



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98 Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Fabrizio Ternelli, Alice Velati. **Tiratura:** 16.700 copie **COPIA OMAGGIO**

Dismesso il Centro di via Sacile



Si sono concluse lo scorso 18 marzo le attività di allontanamento delle famiglie presenti presso il CAT - Centro di Accoglienza Temporanea di via Sacile, trasferite verso nuove soluzioni di ospitalità; dal 25 marzo, invece, hanno avuto inizio le operazioni di smontaggio, recupero e smaltimento dei moduli abitativi, grazie alla collaborazione del personale dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile del Comune di Milano e di AMSA. Si stanno dunque rispettando i tempi anticipati da Anna Scavuzzo, vice Sindaco e Assessore Sicurezza del Comune di Milano in una comunicazione inviata l'11



marzo al Prefetto di Milano in merito all'area di via Sacile e vie limitrofe, in cui si faceva il punto sulle numerose criticità dell'area che necessita di interventi coordinati con diversi soggetti, all'interno e all'esterno degli uffici comunali. Verranno anche allontanate le numerose persone che hanno realizzato dei ripari di fortuna, con presenza di mazzette e accumulo di sporcizia

e rifiuti, nell'area antistante una palazzina di proprietà di SOGEMI; l'edificio (nato come residenza del direttore dell'Ortomercato - ndr) verrà abbattuto e tutta l'area verrà messa in sicurezza. L'intervento in corso non risolve tutti i problemi presenti nell'area, ovvero i campi nomadi di via Bonfadini e i mercatini di viale Puglie, di cui riferiremo nel prossimo numero.

Succede in viale Ungheria

In mezz'ora di sopralluogo in viale Ungheria, chiamati da un gruppo di residenti dei civici 15 e 19, ci siamo potuti rendere conto dei problemi oggettivi creati dalla realizzazione delle nuove fermate del 27, con relative banchine per la discesa/salita, e conseguenti modifiche alla viabilità. I lavori in corso rientrano nel progetto "Linee T e Corridoi veloci" per razionalizzare le fermate e le intersezioni di

svolta lungo la linea tranviaria al fine di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio. In viale Ungheria però abbiamo potuto constatare molte criticità: difficoltà di accesso al civico 15 a causa di un ampio manufatto triangolare, difficoltà di uscita dal passo carraio del civico 19, impossibilità di invertire senso di marcia per un lunghissimo tratto costringendo a lunghi percorsi i residenti, insufficiente am-



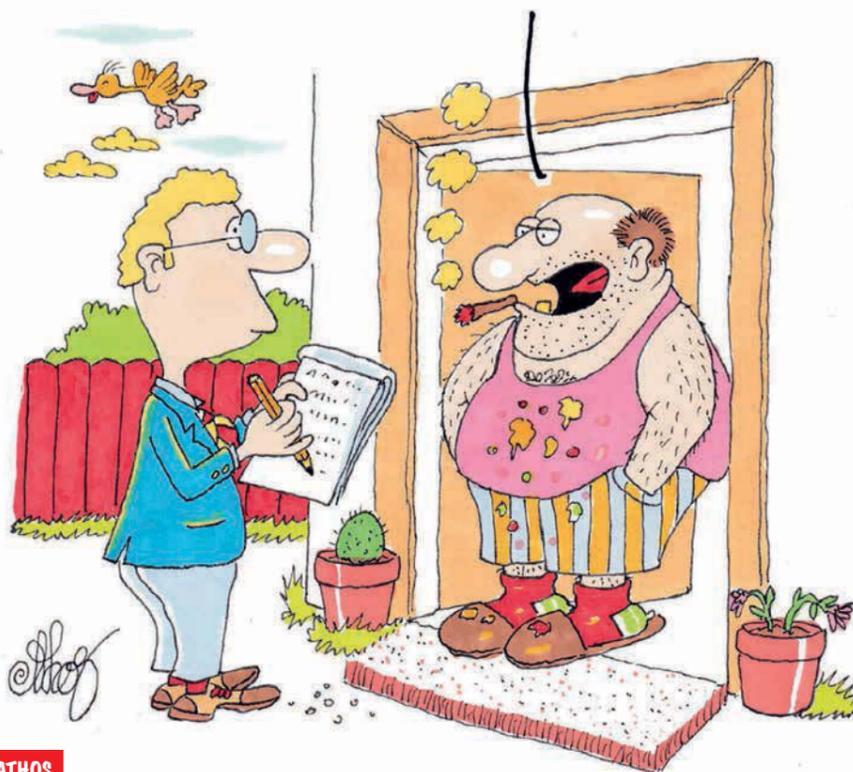
piezza del tratto di strada di fronte al 19 che rende pericoloso il passaggio dei mezzi pesanti (e ne passano tantissimi!) sempre a rischio di salire sul marciapiede dove c'è un passaggio pedonale. L'assessore Granelli venuto recentemente in una Commissione Territorio del Municipio 4 per discutere di questi temi, ha proposto alcune soluzioni che verranno realizzate: due pas-



"Incontri pericolosi"

→ segue a pag. 3

COME SI CHIAMA MIA MOGLIE?..
NON RICORDO... QUANDO HO BISOGNO
DI LEI FACCIAMO UN FISCHIO... E LEI
MI RISPONDE CON UNA PEDATA...



ATHOS

È Photofestival anche per QUATTRO

A Milano siamo ormai abituati alle weeks: moda, arte, design, editoria, hanno le loro settimane in cui si concentrano decine se non centinaia di eventi sparsi su tutto il territorio cittadino, con una grande capacità di attrazione di pubblico e di visitatori anche stranieri. Dura invece tre mesi, da aprile a giugno, Photofestival, rassegna internazionale di fotografia nata nei primi anni 2000, che si è affermata come la più importante e ricca manifestazione milanese dedicata alla fotografia d'autore e uno degli appuntamenti culturali più rilevanti della scena italiana. È per questo che siamo molto orgogliosi di partecipare al Photofestival con una mostra fotografica intitolata *A sud dello Scalo Romana* - Rita Cigolini & Gianluigi Serravalli, i fotografi protagonisti del libro omonimo, curato da Stefania Aleni e pubblicato da QUATTRO, che racconta luoghi, attività, persone, futuro di una delle aree più interessanti di Milano.

La mostra si terrà dal 15 al 20 aprile presso la Galleria Spazioporpora di via Porpora 16 (ad. Piazzale Loreto) con orari di apertura da lunedì a sabato dalle 15.30 alle 18.30

Vernissage:
martedì 16 aprile ore 18.30-20.30

Galleria **Spazioporpora**

"A Sud dello scalo Romana"

15 - 20 Aprile 2019

Gianluigi **SERRAVALLI** Rita **CIGOLINI**

Rita Cigolini e Gianluigi Serravalli sono i fotografi protagonisti di un racconto di luoghi, attività, persone, futuro, il volume "A sud dello Scalo Romana", curato da Stefania Aleni e pubblicato dalle edizioni QUATTRO.

La mostra propone alcuni scatti che hanno caratterizzato la pubblicazione ai quali se ne aggiungono altri che ci raccontano la sensibilità e la ricerca dei due autori quando si pongono dietro la macchina fotografica.

Curatela Andrea Colombo & Rita Caracausi

VERNISSAGE 16 Aprile h. 18.30 - 20.30

Orari mostra : lunedì / sabato 15.30 - 18.30

Spazioporpora Via N.A. Porpora, 16 Milano - MM1 e MM2 Loreto

Vi aspettiamo!

Per informazione su Spazioporpora:
Tel 335.6185927 - you@spazioporpora.it
www.spazioporpora.it

Tutto il programma di Photofestival 2019 su:
www.milanophotofestival.it

AMA, imperativo del verbo amare

Lo scorso settembre avevamo pubblicato l'elenco delle proposte approvate e cofinanziate dal Comune di Milano per la seconda edizione del 'Bando alle periferie' 2018.

Nel frattempo i progetti si stanno sviluppando e proprio a fine marzo ne vediamo alcuni realizzati in via del Turchino, adiacente a piazzale Cuoco.



Si tratta del progetto *Bloop Experience Milano*, trasposizione del *Bloop festival* di Ibiza, una rassegna dedicata alla *street art*. Sulle pareti cieche di tre edifici comunali del Quartiere Ponti, sono state realizzate le lettere A, M, A, imperativo del verbo amare, parola scelta a seguito del lavoro svolto dagli artisti Said Dokins, messicano, famoso per i suoi calligrafitti in spazi pubblici e Spy, *street artist* di nazionalità spagnola, insieme a Biokip Labs, agenzia creativa a livello europeo, e ai residenti delle case comunali di via del Turchino che hanno raccontato le loro storie, i ricordi della guerra, i loro desideri e aspirazioni.

Grazie quindi al promotore del progetto, l'associazione Lato Cor- to, il quartiere di Calvaire regala un po' di bellezza a tutti noi.

Parcheggi pericolosi

Il tema dei parcheggi e della sosta è ricorrente nelle segnalazioni dei cittadini, sulle varie pagine delle *social street*, nelle richieste al Consiglio di Municipio.

Vero è che il numero delle macchine si è ridotto, che è aumentato l'uso dei mezzi pubblici che negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo quantitativo con nuove linee e maggiore chilometraggio di percorrenza, che è aumentato l'uso condiviso, ma il problema permane e non si può ignorare. Soprattutto quando si vuole migliorare lo spazio pubblico, con la conseguente diminuzione dei posti auto e della sosta.

L'ultima segnalazione ci arriva dal signor Adalberto che ci chiede aiuto per far affrontare il problema da chi ne ha la competenza: "Ormai da parecchio tempo nei pressi del Cardiologico Monzino, esattamente da via Vittorini verso Milano centro, nel curvone che dà poi accesso alla tangenziale Est e a via Mecenate, vi è un pericolosissimo parcheggio selvaggio. Le auto vengono messe su terreno sterrato, oltre il cordolo. I pericoli sono per le persone a piedi che lasciano le auto e poi le riprendono, ma anche nelle manovre che le auto stesse effettuano per il parcheggio, in particolare in fase di uscita. Spero non si voglia arrivare all'incidente grave per attuare una forma di tutela. Anche perché il Monzino ha messo a disposizione un parcheggio a pagamento poche centinaia di metri prima".

Questo è un altro tema: spesso le persone preferiscono il parcheggio selvaggio al pagamento di una tariffa; ci siamo informate e queste sono le tariffe del parcheggio del Monzino: da 30' a 1 ora, 2 euro; da 1 a 2 ore, 4 euro; da 2 a 3 ore, 5 euro; aumentando di 1 euro ogni ora aggiuntiva sino alle 8 ore di parcheggio, sino a un massimo di 13 euro dalle 9 alle 24 ore.

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

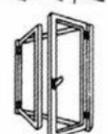
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it



Benvenuto Touring Club Italiano!

Una bella notizia per la nostra zona! In questi primissimi giorni di aprile il Touring Club Italiano si è trasferito dalla storica sede di corso Italia in via Tacito 6, in fondo a via Colletta dove si congiunge con via Sannio. La stessa via dove è previsto l'intervento residenziale di *Abitare In* al posto degli edifici ex Telecom (vedi QUATTRO 197).

Il palazzo di corso Italia 10 è stato dato in locazione per essere



trasformato in un albergo della catena Radisson, mantenendo il nome Palazzo Touring Club, e continuando a ospitare il Punto Touring-libreria, il punto associativo, l'agenzia di viaggio e gli uffici di rappresentanza della Presidenza.

Gli uffici operativi invece e l'archivio si trasferiscono appunto in via Tacito, dove in questi ultimi giorni di marzo si assiste a un via vai di scatoloni per il trasloco.

Le prime intenzioni del presidente Franco Iseppi e del direttore generale Giulio Lattanzi sono di integrarsi con il quartiere in un'ottica di collaborazione e condivisione, creando una forte visibilità (al posto del grande 6 che si trova sulla facciata ci sarà un murale identificativo) e aprendosi al confronto sui temi della sostenibilità, dell'ambiente e dell'accoglienza.

Dopo il trasferimento contiamo di incontrare il Presidente per farci illustrare da lui proponimenti e proposte per essere un punto di riferimento della zona e per instaurare un rapporto virtuoso con il quartiere.

Stefania Aleni

Un bando per l'ex discoteca Karma

Dopo una lunga e difficile vicenda giudiziaria, a fine gennaio è entrato nella disponibilità del Comune di Milano il complesso, conosciuto anche come "Parco delle Rose" in via Fabio Massimo a Porto di Mare. Una discoteca che aveva avuto e creato molti problemi di ordine pubblico e disturbo, cui era stata revocata la licenza di pubblico spettacolo nel 2017.



Per contrastare l'abbandono e il non utilizzo degli edifici abbandonati, l'assessorato all'Urbanistica ha pubblicato un bando pubblico che offre in concessione d'uso per 25 anni (canone annuo 5mila euro) la struttura. L'immobile è sottoposto a vincolo paesaggistico perché ricadente nella località Chiaravalle e si trova in un ambito destinato ad ospitare Grandi Funzioni Urbane. Nel bando si specifica che "l'offerente dovrà presentare un progetto di recupero, riqualificazione e manutenzione dell'ex discoteca, prevedendo l'insediamento prevalente di funzioni di



GAVEZZOTTI

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE •
TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO •
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI
LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 - e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

interesse pubblico come attività sociali, culturali, educative e di aggregazione sociale, nonché attività di formazione professionale, sportive, educative e/o formative. Accanto a queste funzioni sarà possibile insediare attività private purché siano anch'esse qualificanti e necessarie per generare reddito al fine di garantire la sostenibilità economica del recupero e della manutenzione dell'immobile. La proposta non potrà prevedere l'insediamento di discoteche e sale da ballo e dovrà riguardare anche la sistemazione delle aree esterne attualmente adibite a parcheggio, considerando in particolare che sono collocate a ridosso del sistema di aree verdi di Porto di Mare e che sono inserite nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano." Il termine di presentazione delle candidature è il 20 maggio 2019. Ci sembra un'ottima notizia, perché è un altro tassello per migliorare e riqualificare quell'area.

Tempo di qualità in Zona 4 e 5

"QUANTO TEMPO È PER SEMPRE?" è il titolo del progetto realizzato dalla rete di associazioni ForMattArt APS, Associazione Paraplegici Lombardia, Ubi Minor APS, Antea Servizi Milano APS e cofinanziato da Regione Lombardia, con l'obiettivo generale di favorire il dialogo intergenerazionale e la creazione di legami collaborativi all'interno della società.

Sport, musica, arte, educazione stradale e una raccolta fondi destinata ai minori disabili sono gli elementi principali dell'iniziativa; In particolare: APL, Associazione Paraplegici Lombardia, punta a promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport e attività ricreative condivise.

Dopo il primo evento tenutosi domenica 24 marzo nel bellissimo Parco di via Chiesa Rossa, le prossime due iniziative in programma saranno: lunedì 22 aprile (Pasquetta) presso Cascina Casottello, mentre sabato 4 maggio si terrà alla camminata da Chiaravalle al Corvetto organizzata da Terzo Paesaggio. Tutti gli eventi sono organizzati e saranno gestiti in modo da favorire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e delle attività a tutte le persone che desiderano partecipare.

Segnalazione

Andiamo spesso al parco Forlanini, che troviamo molto ben gestito. Tutte le volte che passiamo vicino a quella che credo sia ritenuta un'opera d'arte di fianco a viale Forlanini, pensiamo sempre quanto sia per noi brutta ma soprattutto quanto sia pericolosa. Infatti il lamierone dalla parte sinistra di questa "fionda", è già mancante. Quando il vento soffia con forza più elevata non stentiamo a credere che anche le altre lamiere possano cedere e volare via mettendo a rischio delle persone, vuoi direttamente,



che volando sui mezzi di viale Forlanini. A nostro parere sarebbe buona cosa o togliere del tutto quell'obbrobrio (il giudizio è strettamente personale dei due nostri lettori; come generalmente accade, i giudizi su opere artistiche sono spesso contrastanti - ndr) o almeno i lamieroni, per sicurezza.

Adalberto e Daniela Gaiani



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartongaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMI,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
chiuso domenica e lunedì

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Parenti District Art & Design, il nuovo quartiere della Milano Design week 2019

In occasione della settimana del design che si terrà a Milano dal 9 al 14 aprile, il Teatro Franco Parenti lancia il progetto Parenti District Art & Design per dare vita a un nuovo distretto dove le arti performative e il mondo del design entreranno a contatto grazie a una serie di eventi straordinari e inediti. L'inaugurazione avverrà l'8 aprile dalle ore 14 alle 22.

L'ideatrice del progetto è Andrée Ruth Shammah, anima del Teatro, che con grinta e stravaganza ha voluto riportare il quartiere di Porta Romana nei circuiti del Fuorisalone. L'obiettivo è quello di valorizzare la zona compresa tra piazza Medaglie d'Oro e corso di Porta Vittoria, che si trasformerà in un'area interamente dedicata al design. Il Quartier Generale del distretto sarà proprio il suggestivo spazio del Teatro Parenti e dei Bagni Misteriosi, ma sarà interessata l'intera area con il coinvolgimento delle realtà commerciali, culturali ed espositive, che metteranno a disposizione i propri spazi per gli allestimenti, le mostre, gli eventi e i laboratori.

La realizzazione del progetto Parenti District Art & Design è resa possibile dalla preziosa collaborazione di Domus, media partner del progetto e di Galleria Continua, Mosca Partners e Galleria Blanchaert, Intesa Sanpaolo e Associazione

Pier Lombardo che cureranno i contenuti all'interno del teatro e della piscina. Il progetto bandiera di questa idea di rivalorizzazione, diventato poi anche il simbolo del Parenti District Art & Design, è il lancio del contest "pollaio uovo azzurro", in collaborazione con la Fondazione Lighea Onlus che si occupa di persone con disagio psichico. Il contest, aperto ai creativi



Spazi interni della palazzina dei Bagni Misteriosi, utilizzati per esposizioni

over 18, servirà a raccogliere proposte per la progettazione di un pollaio di nuova generazione che verrà realizzato negli spazi esterni del Teatro Parenti e che ospiterà le galline Araucane per la produzione di uova azzurre, simbolo della diversità. Una volta costruito, il pollaio farà parte dei progetti di reinserimento lavorativo della Fondazione e sarà curato e gestito dai pazienti della Lighea.

Perché proprio l'uovo azzurro? "L'uovo è di forma compatta simile a una sfera, forte e fragile insieme: non si rompe se compresso, ma si frantuma se cade. L'uovo della gallina

Araucana condivide queste caratteristiche con l'universalità dei suoi omologhi, ma se ne distingue per la colorazione del guscio. Quale immagine più adatta a rappresentare simbolicamente la diversità di chi è affetto da disagio psichico? Di chi pensa, sente, soffre come tutti gli altri, ma il cui sguardo proietta colori diversi sulle cose?". Il periodo di candidatura dei progetti è iniziato

il 22 marzo e termina il 30 giugno 2019 alle ore 12; il bando è disponibile sul sito www.parentidistrict.com.

Oltre al *Quartier Generale*, queste sono le realtà che hanno aderito al Distretto e che saranno anch'esse protagoniste della *design week*: Plinio il Giovane Showroom, via Cernuschi 1; Il Cinemino, via Seneca 6; Vaziliki Kouzina, via Clusone 6; Zucchetti. Kos Showroom, via Tiraboschi 6; Flou, via Regina Margherita 10/12; Galleria Nicola Quadri, via Pier Lombardo 30; Il Giardino Incantato Gallery, via Montenero 68; Galleria Francesco Zanuso, corso di porta Vigentina 26; CE contemporary, via Tiraboschi 2/76; La Città del Sole, corso Lodi 2; Seganti Arreda, via Lazzaro Papi 12; Giardino delle culture, via Morosini 8; Casa privata di Alberto Mugnaini, via Burlamacchi 6; Casa privata di Rossella Rossi, piazza Medaglie d'Oro 1.

Alice Velati

Obiettivo: consumo di energia quasi zero

A metà marzo allo StarHotel business palace di via Gaggia, in zona Corvetto/Porto di Mare, si è tenuto l'evento di presentazione dei risultati del progetto europeo EUGUGLE per la ristrutturazione energetica profonda degli edifici, che ha visto Milano tra le città pilota. L'obiettivo è di dimostrare la fattibilità di modelli di riqualificazione che rendano gli edifici a consumo di energia quasi zero. Presenti gli assessori alla Mobilità e Ambiente Marco Granelli e ai Lavori Pubblici Gabriele Rabaiotti, insieme a professori del Politecnico di Milano, esperti e responsabili del progetto Eu-GUGLE.

Le riqualificazioni energetiche, progettate con il supporto del Politecnico di Milano, riguardano un asilo nido e due condomini di edilizia residenziale pubblica, in via Feltrinelli 16 (le ex "case bianche" di Rogoredo), e in via San Bernardo, a Chiaravalle.

Per raggiungere l'obiettivo di risparmio dell'energia primaria fino all'82%, il piano d'azione è stato definito in 3 passaggi successivi: in primo luogo migliorare la qualità dell'involucro, riducendo così il fabbisogno di energia dell'edificio; intervenire poi sugli impianti, migliorandone l'efficienza e, in caso di sostituzioni, ridimensionandoli secondo le nuove esigenze; soltanto alla fine, per la domanda di energia rimanente, impiegare fonti rinnovabili.

In via Feltrinelli 16 gli interventi di riqualificazione sono stati completati ormai nel 2016, mentre i lavori nei complessi di case popolari di via San Bernardo 29/a e 48-50, iniziati nel luglio del 2018, sono in corso, per un totale di 144 alloggi (66 al civico 29/a, 39 al civico 48 e altrettanti al 50) e il coinvolgimento di 135 nuclei familiari.

I lavori previsti in via San Bernardo riguardano fra gli altri: la sostituzione dei serramenti esterni, la posa di sistemi schermanti esterni, di zanzariere e grate anti intrusione, la sostituzione delle porte di ingresso; un sistema di ventilazione meccanica centralizzato con recupero di calore; la conversione dell'impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria da autonomo a centralizzato e l'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura.

Un innovativo sistema di cappotto esterno senza colla verrà installato sulle facciate esterne dei palazzi, e permetterà di ridurre i costi e le tempistiche dell'installazione. Anche i tetti e i bal-

coni verranno isolati, in modo da ridurre gli scambi di calore.

Con sensori dedicati per il monitoraggio della qualità ambientale, le performance degli edifici rinnovati verranno continuamente monitorate, rendendo possibile valutare i risultati degli obiettivi designati e dei risparmi energetici.



Posa dell'isolamento termico in facciata

Il costo complessivo preventivato per i due cantieri è di 9 milioni e 350mila euro, comprensivi dei contributi europei.

L'obiettivo a lungo termine di questi interventi è quello di ottenere una prima serie di casi di successo (documentati e inequivocabili) per un certo clima e contesto, che possano essere replicati anche altrove.

Succede in viale Ungheria

→ segue da pag. 1

saggi più centrali per poter fare il "torna indietro" (modificando quindi la segnaletica messa); possibile arretramento della linea d'arresto vicino al semaforo all'altezza del 19 con

contemporanea linea d'arresto anche per chi esce dal passo carrabile. Problemi analoghi sono stati riscontrati anche in piazza Ovidio e via Marco Bruto; su questi ci promettiamo di tornare nel prossimo numero dopo un sopralluogo.



I manufatti che ostacolano il passaggio dei veicoli



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

titolivio spazio culturale

Spazi per ospitare a prezzi competitivi
EVENTI, CORSI, RIUNIONI, ASSEMBLEE

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi:
cell. 338 1414800 - email info@universitylab.net

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento



ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

orotesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6



storie di storia

65. DUE STORIE ROMANE



L'uomo ha saputo fare della crudeltà una fedele compagna di viaggio attraverso il succedersi dei tempi, e la Storia altro non ha fatto che renderne testimonianza. Un paio di episodi resi eclatanti per via dei personaggi coinvolti possono servire a comprendere, per esempio, il clima in cui veniva amministrata una giustizia che faceva della tortura una scontata routine. Grande risonanza ebbe a Roma nel 1598 l'omicidio del conte Francesco Cenci, uomo violento ed equivoco. Del delitto vennero accusati la seconda moglie Lucrezia, la figlia di primo letto Beatrice, i figli Giacomo e Bernardo, il maniscalco Marzio da Fioran e tale Olimpio Calvetti. Il Cenci vessava con brutalità i familiari e abusava della figlia Beatrice, che divenne l'ispiratrice del piano omicida. Che questo gruppo di aspiranti assassini non fosse all'altezza è testimoniato sia da due passati tentativi falliti, uno per veneficio e l'altro con sicari prezzolati, e sia dalle dinamiche stesse dell'omicidio, avvenuto nella

notte fra l'8 e il 9 settembre 1598, e consumato con un martello e un chiodo, con successiva defenestrazione del corpo per simulare la caduta.

Le indagini portarono alla individuazione dei responsabili. Calvetti prima che le torture avessero inizio confessò e denunciò gli altri, per dopo scomparire dalla scena. Sotto tortura venne invece messo Marzio da Fioran, e finì per morire. Restavano i Cenci, e fra i patimenti confessarono sia Giacomo che Bernardo. Beatrice resistette più a lungo, ma i tratti di corda finirono per averla vinta. Lei e la matrigna vennero condannate alla decapitazione, mentre il fratello maggiore Giacomo allo squartamento. Scampò il più giovane, Bernardo, cui la pena capitale venne commutata in detenzione a vita ai remi delle galere pontificie. L'esecuzione avvenne davanti a Castel Sant'Angelo l'11 settembre 1599. Per prima venne decapitata Lucrezia, che per via della mole con difficoltà riuscì a sdraiarsi bocconi sulla

panca del supplizio, poi toccò a Beatrice. Nel frattempo veniva condotto sopra un carro Giacomo, per l'intero percorso torturato con tenaglie arroventate. Sul palco gli vennero spezzati gli arti a colpi di mazza, prima che il boia procedesse allo squartamento.

Fra la folla morbosamente attratta da ciò che stava accadendo si trovava presente, oltre che Michelangelo Merisi detto

da "ragazzo di bottega" alle dipendenze del padre, tanto che Orazio, compreso che la sua strada per quanto inusuale per una donna sarebbe stata quella, volle affidarla perché la si istruisse sulla prospettiva alle cure dell'amico Agostino Tassi, sorta di maschio alfa dalla dubbia reputazione soprannominato "lo smargiasso". Le lezioni giovarono alle conoscenze di Artemisia sulle leggi del-

diede una dettagliata descrizione dell'accaduto. Ma l'interrogatorio non avvenne subito, perché l'episodio rientrava in una casistica benigna, arrivata fino ai nostri giorni, che voleva che il reato di violenza carnale cessasse di sussistere qualora il violentatore si fosse impegnato a sposare la vittima. Agostino si impegnò, e così, diventato da stupratore a fidanzato della giovane, visto che ormai il danno era fatto continuò a goderne le grazie fino a che, con le nozze riparatrici sempre rinviate, si venne a scoprire che aveva già moglie. Fu allora che si aprì il processo, ma i tempi erano quelli che erano e Artemisia, dopo ripetute e umilianti visite mediche, venne sottoposta a tortura al fine di verificare la veridicità delle sue accuse. La tortura scelta rischiò di essere devastante per una pittrice, che nella piena padronanza delle dita aveva il primario strumento di lavoro. I pollici le furono infatti avvolti da una sottile corda che veniva progressivamente stretta sotto l'azione di un perno di legno, così da arrivare a spapolare le falangi. L'interrogatorio

torio e il conseguente supplizio avvennero alla presenza dello "smargiasso" Agostino Tassi, al quale Artemisia, mentre il boia si apprestava a legarle le dita, si rivolse con sprezzo dicendogli: «Questo è l'anello che mi dai e queste sono le tue promesse.» Non ritrattò, e per tutta la vita ebbe a portare le tracce della fierezza dimostrata. Il 27 novembre 1612 Tassi venne condannato all'esilio da Roma o, in alternativa, a cinque anni di carcerazione. Ma aveva i giusti santi in quel paradiso romano dove ovunque si respirava santità, e perciò né andò in prigione e neppure lasciò Roma, ostentatamente. Furono i Gentileschi, invece, a doversene andare, e nelle pitture di Artemisia, che riuscì a riacquistare quasi del tutto la funzionalità dei pollici, si trovano, in particolare nella *Decapitazione di Oloferne*, i cruenti ricordi di quel giorno davanti a Castel Sant'Angelo, dove vennero suppliziati i Cenci. Artemisia, che a Firenze aveva trovato marito e aveva avuto quattro figli, per il resto della vita dovette fare i conti con il fatto di essere femmina come pittrice e "chiacchierata" come donna. Si spense nel 1654 a Napoli, i pollici ancora segnati dalla "giustizia" che avrebbe dovuto giudicare il suo stupratore.

Giovanni Chiara



Caravaggio, anche un altro pittore, Orazio Gentileschi, che aveva portato con sé la figlia Artemisia di soli sei anni. Artemisia mostrava una precoce e forte inclinazione per l'arte, e iniziò facendo quasi per celia

la prospettiva, ma le rovinarono la vita. Infatti "lo smargiasso" un giorno, approfittando dell'improvvida assenza di Orazio, la violentò. Artemisia, che all'epoca aveva diciassette anni, in sede di interrogatorio

Alla biblioteca Calvairate la storia della Cascina Mancatutto

Sabato 6 aprile alle 15.45, presso la biblioteca Calvairate, il professor Sergio Leondi, scrittore e storico del territorio, terrà la conferenza "Appunti storici sulla Cascina Mancatutto di Milano". Dal ritrovamento di alcuni resti di un mammoth ai Romani, dalle Donne Vergini ai Padri Barnabiti, fino ai nostri giorni, il relatore illustrerà il lungo e interessante passato di questa cascina, che attualmente sopravvive nella nostra zona, quasi fuori del tempo, tra edifici

commerciali e industriali. «La "Mancatutto" - precisa il professore - si trova nella zona sud del quartiere Calvairate, al confine con l'Orto mercato, all'angolo fra le vie Lombroso e Maspero. Il nome, oltremodo curioso, le deriva dall'essere stata abitata nel lontano medioevo da monache che del vivere in povertà facevano una regola a cui improntare ogni loro gesto quotidiano. A quell'epoca il territorio era costellato di paludi e boscaglie: le stesse che molti millenni prima ave-



vano visto lì pascolare addirittura un... mammoth, del quale sono stati trovati dei resti. A proposito di "reperti", nel cortile del cascinale è visibile un sarcofago romano, mentre romana è la strada che passava davanti alla cascina, l'antica Paullese. Come si vede già da questi accenni, la "Mancatutto" ha molte storie da raccontare. Scopriremo, tra l'altro, che gli attuali proprietari hanno avuto un parente che ha stampato la prima edizione italiana del "Manifesto" di Marx ed Engels,

mentre il loro papà, Franco Gatti, è stato un valente pittore, del quale saranno esposte in biblioteca alcune opere, commentate dalla critica d'arte Wanna Allievi. Per l'occasione sarà anche in distribuzione un libretto che mette insieme tutti questi importanti tasselli di storia locale e non solo».

Per partecipare alla conferenza è gradita la prenotazione (Biblioteca Calvairate, via Ciceri Visconti 1, tel. 0288465801).

F.T.



Graziano
Bruzzese srl

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE
ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUTI

**Entrata dal passo carraio
di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini**

TEL 02 8394984

www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**SIAMO ALLA RICERCA
DI NUOVI IMMOBILI DA
PROPORRE ALLA NOSTRA
SELEZIONATA CLIENTELA.
VI SEGUIREMO IN OGNI
PASSAGGIO DELLA
VENDITA, DAL PIANO
MARKETING DEDICATO
FINO AL ROGITO NOTARILE.
CHIAMACI AL 02 5411 88 33**



IMMOBILIARE VALSECCHI

Una firma d'eccellenza
per molte storie di vita quotidiana

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



30 anni fa ci lasciava Franco Parenti: un nome legato a una nuova era in via Pier Lombardo

Il 28 aprile del 1989 ci lasciava Francesco Parenti detto Franco, attore, regista e autore televisivo che nel 1972 insieme ad Andrée Ruth Shammah e Giovanni Testori diede vita in via Pier Lombardo a quel Salone (ex cinema Continental) che a lui sarebbe stato poi dedicato nel 1990. In occasione dell'anniversario della morte, QUATTRO ricorda l'uomo, attraverso la testimonianza di **Andrea Bisicchia**, storico collaboratore del Pier Lombardo, da poco in pensione.

«Ero in sala a vedere Franco alla prima dell'*Amleto* di Testori il 16 gennaio del 1973 quando il Salone fu inaugurato – spiega Bisicchia –. Con-

sa idea di cultura che intese porre poi come manifesto per la fondazione del Pier Lombardo: uno spazio che non doveva essere destinato esclusivamente alle produzioni teatrali ma a diverse attività culturali». Tra tante materie la filosofia era una di quelle che lo animò fino alla fine: «Fu lui che propose di tradurre in chiave filosofica l'*Oresteia* a Emanuele Severino, contribuendo a valorizzarne pubblicamente l'immagine di intellettuale. E ancora, quando andavo a trovarlo ormai malato, mi chiedeva di leggergli Heidegger: ricordo che, sebbene provato, mi ascoltava attentamente chiudendo gli occhi». Oltre a incontri e dibattiti fi-

«prendimi per braccio e vedrai che, attraversando insieme tutta la galleria, chi ci guarderà si chiederà chi sia quel giovane attore che mi accompagna e diventerai famoso». E fu beneaugurante: basti considerare da allora il successo crescente con spettacoli come *Il dito nell'occhio* nel giugno del 1953, *La Betia* del Ruzante o la trilogia di Molière. Tutte opere che hanno fatto scuola, per non parlare dei suoi inarrivabili *Amleto*, *Macbetto*, *Edipus* o i *Promessi sposi alla prova* di Testori: nessuno che si sia poi misurato con questi testi può paragonarsi a Parenti».

Anche per questo i suoi funerali «furono pari solo a quelli di Strehler qualche anno dopo. Ricordo tutta la cittadinanza in lutto e anche l'atto di pentimento pubblico di Testori». Dopo la morte di Parenti fu naturale intitolargli il Salone, spazio unico in Italia. «Tanti sono i teatri che ambiscono a diventare poli culturali. Fare cultura però significa dare integralmente continuità a un'idea come hanno fatto Franco, Testori e Andrée Ruth Shammah, la quale ancora oggi persegue questo obiettivo. E di fatto chiunque voglia seguire questa ambizione si ispira a quella perseveranza che ha sempre costituito la specificità propria del Pier Lombardo». Più si ricorda il contributo di questo artista, per la zona e per Milano, più ci si rende conto di quanto, in

parte, l'anima di Franco Parenti continui a essere autentico fondamento del teatro che meritatamente porta il suo nome. Quell'anima inquieta che ha saputo contaminare il palcoscenico con altri saperi, coinvolgendo in questo disegno altre grandi anime. Alcune ancora vive, altre diventate invece «spiritelli» – come ama definirli Andrée Ruth Shammah –, silenziosi abitanti di quelle assi che hanno dato e danno tanto prestigio al Pier Lombardo.

© Luca Cecchelli



Giorgio Strehler e Franco Parenti

tinuai a frequentarlo fino al 1978, anno in cui scrissi il volume "Teatro a Milano, 1968 - 1978": quando Parenti lo lesse, data la mia preparazione, mi contattò personalmente proponendomi di occuparmi delle pubbliche relazioni». Chi era Franco Parenti? «Un attore impegnato. Amava studiare, leggeva molto, quasi sempre di notte dopo gli spettacoli. Oltre ai testi teatrali nella sua biblioteca si potevano trovare trattati e saggi filosofici, sociologici, antropologici e politici. Aveva una cultura multidisciplinare. Quella stes-

losofici, negli anni il Pier Lombardo, come molti ricorderanno, è stato luogo di numerose altre singolari manifestazioni, anche se il prestigio della multidisciplinarietà culturale del Salone non ha comunque offuscato il personale contributo di Parenti al teatro italiano. Merito forse di quel lontano debutto nel 1940 all'Odeon di Milano nella messinscena *Marionette che passione* con la compagnia Merlini-Cialente: «Aveva solo una particina ma la signora Merlini, incontrandolo un giorno in piazza Duomo, gli disse

Scoprire ICA

Visita all'ICA Milano, Istituto Contemporaneo per le Arti

Via Orobica, nota a molti dei nostri lettori, tra edifici dismessi, interventi di recupero e nuovi progetti, al numero civico 26 si arricchisce di una nuova presenza, l'ICA Milano, Istituto Contemporaneo per le Arti, che entra così a far parte di un'area destinata a rappresentare un importante polo di cultura. La sede è un edificio industriale degli anni Trenta che è stato restaurato senza alterarne le caratteristiche architettoniche della facciata e delle grandi sale di esposizione.

Il progetto unisce Alberto Salvadori, direttore, Lorenzo Sassoli de Bianchi, presidente, e i soci Bruno Bolfo, Giancarlo Bonollo e Enea Righi, nella volontà di offrire alla città un luogo di ricerca multidisciplinare sulle più diverse espressioni artistiche e sui rapporti tra arte cultura e società.

La Fondazione propone anche iniziative di approfondimento delle mostre, proiezioni cinematografiche aperte al pubblico, e la Scuola di filosofia, sul rapporto tra arte e ricerca filosofica. Un importante progetto è poi rivolto a persone affette da Alzheimer e a chi se ne prende cura. Dopo l'inaugurazione dello spazio avvenuta a gennaio, ecco due nuove mostre aperte al pubblico lo scorso 24 marzo. Nella preview dedicata alla stampa, siamo stati accompagnati nella visita da Alberto Salvadori, curatore della mostra *Hans Josephsohn*, (1920 - 2012) di Königsberg, e da Caterina Toschi che ha curato *Galleria dell'Ariete. Una storia documentaria*, esposizione che si colloca all'interno del progetto di ricostruzione storica delle principali gallerie italiane.

Di origine ebraica, Hans Josephsohn abbandona la Germania alla salita al potere del Nazismo. Giunto in Italia per studio abbandona il Paese

per l'emanazione delle leggi razziali e ripara in Svizzera dove stabilirà definitivamente la sua residenza.

Le sculture di Hans Josephsohn rappresentano principalmente figure femminili che tuttavia non ne riproducono i lineamenti, le forme o le proporzioni reali. La loro presenza ritorna tuttavia come dato della memoria dello scultore, fatto di momenti, di persone, di cose. Un filmato ci documenta del rapporto dello scultore



Installation view © Dario Lasagni

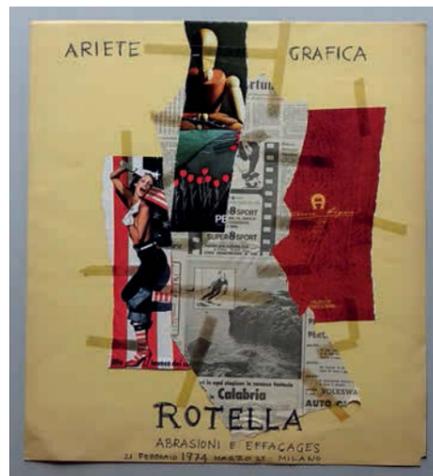
con l'arte italiana, etrusca in particolare, e ci descrive il lavoro di creazione che straordinariamente nasce dall'assemblaggio di materiali diversi mescolati a calce, modellato a mano, e prodotto infine in ottone.

Il secondo momento di visita è dedicato alla storia della Galleria dell'Ariete, di via Sant'Andrea 5, aperta nel 1955 da Beatrice Monti della Corte. Per circa trent'anni la Galleria per merito di Beatrice Monti ha rappresentato gli artisti italiani nelle maggiori istituzioni internazionali e ha stabilito rapporti con il mondo delle gallerie e degli artisti statunitensi, che Beatrice Monti ha fatto conoscere al pubblico italiano. Sono in esposizione documenti d'archivio, lettere, manifesti, schede delle opere, riviste; le copertine dei cataloghi delle mostre e presentazioni affidati a scrittori, quali Tristan Tzara, Buzzati, Montale, Moravia, Ungaretti, Ugo Mulas, è il fotografo ufficiale della Galleria, di cui vengono esposte le fotografie che ricordano il momento della Fondazione. Nel 1970 Beatrice Monti fonda Ariete Grafica, editrice che commissiona multipli ed edizioni di artista e autori del composito mondo dell'arte. La pubblicazione proseguirà fino alla metà degli anni Ottanta, dopo la chiusura della Galleria avvenuta nel 1979.

Il nostro invito è a visitare la Fondazione e le mostre per le scelte operate, la cura negli allestimenti, il rigore della ricostruzione documentaria di Beatrice Toschi, i materiali messi a disposizione del pubblico e... il piacere di averle viste.

Vanda Aleni

ICA Milano
via Orobica 26
Fino al 2 giugno 2019
Hans Josephsohn
Galleria dell'Ariete. Una storia documentaria
Orari: giovedì - domenica ore 12.00 - 20.00



Disegno/manifesto di Mimmo Rotella, 1974, mostra Galleriadel'Ariete. Archivio Beatrice Monti della Corte.



**estetica dentale
odontoiatria**

Prima visita gratuita
con diagnosi
e preventivo

**Dott. Dante Migliucci
Studio Dentistico**

Via Larga, 15
20122 Milano
tel: 02 58322231

dante.migliucci@libero.it
www.dantemigliucci.com
Dott. Dante Migliucci



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE
BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
E USATI).



CHATEAU MONFORT

PER UN BATTESIMO, UNA COMUNIONE O UNA CRESIMA

da favola

Corso Concordia 1, 20129 Milano | tel. 02 77676705
hotelchateauafort.com | events@hotelchateauafort.com

I minicampi di volontariato a Casa Chiaravalle

Dalla criminalità alla comunità organizzata, arriva anche il Servizio Civile Internazionale

Fino a poco tempo fa, uno dei terreni in mano alla criminalità organizzata più estesi in Lombardia e in tutto il nord Italia; oggi, un luogo di accoglienza per persone di qualunque provenienza in condizioni di bisogno, senza distinzioni. È Casa Chiaravalle, inaugurata lo scorso maggio con la regia del Comune. A pochi metri dall'omonima abbazia cistercense del XII secolo, di quest'esperienza si è da subito riconosciuto l'alto valore progettua-

po' dovunque, e già la scorsa estate abbiamo promosso un intervento preliminare con alcuni scout così che tutto potesse essere pronto per i primi ospiti». Settanta posti letto oggi per lo più destinati a donne vittime di violenza, famiglie in condizione di emergenza abitativa, profughi o rifugiati aventi diritto di soccorso umanitario. «Fin dagli inizi abbiamo condiviso - aggiunge Alberto - il concetto di accoglienza senza muri che anima questo luogo, frutto di un

torio», spiega il vice-presidente. Dalla pulizia del sottobosco, alla potatura delle piante, fino alla semina e alla sistemazione di sentieri: il valore aggiunto dell'iniziativa è però la possibilità, in orario serale, di trascorrere del tempo con gli ospiti della casa, in un'ottica di conoscenza reciproca, dialogo e arricchimento collettivo. «È l'idea di cittadinanza attiva che ci lega a Passepartout - sottolinea Alberto -. I nostri volontari arrivano sul posto il venerdì nel tardo pomeriggio, con le tende per la notte già allestite nel giardino, e la cena è il pretesto per un momento conviviale di gruppo utile per superare quelle forme di diffidenza, isolamento o ghettizzazione che tutti ci portiamo dietro, prima delle fatiche del giorno successivo».

Dopo il successo della prima edizione, si replica dal 3 al 5 maggio (informazioni sul sito di Servizio Civile Internazionale, lombardia@scitalia.it). Dai giovanissimi ai pensionati, passando per coppie con bambini (ammessi al campo solo se accompagnati), tutti sono benvenuti. «Ci piacerebbe - concludono dalla onlus - che questi minicampi fossero il preludio di altri appuntamenti che in futuro potrebbero coinvolgere volontari da tutto il mondo, con attività più strutturate, considerato anche che Casa Chiaravalle sta puntando molto sull'autosostenibilità, anche in accordo con delle cooperative agricole».

Milano solidale e inclusiva: per un curioso gioco di coincidenze, la onlus è impegnata anche all'interno della rete del Corvetto, di cui QUATTRO sta da qualche tempo provando a monitorare le attività. Contatti sono stati in particolare avviati con la Cascina Casottello, per una serie di serate a tema in calendario nei prossimi mesi: nell'aria della zona c'è davvero voglia di comunità.

Emiliano Rossi



le, positivo per l'intero quartiere, tanto da essere divenuto un caso di studio imitato e acclamato. 1300 metri quadrati complessivi di immobili, 700 metri quadrati di capannoni, 7 ettari di terreno agricolo e due di giardino: a gestire il tutto è Passepartout, consorzio di imprese sociali a capo di un sistema di case e appartamenti diffusi a Milano e nell'hinterland. «L'idea - si legge sul sito - è di affidare l'area alla comunità organizzata, generando convivenza e interazione sociale». Ben presto eletto a simbolo della lotta alla mafia e alla sua tentacolarità a ogni livello, tra le tante associazioni che hanno contribuito al concretizzarsi del progetto vi è anche la onlus Servizio Civile Internazionale.

Raggiunto telefonicamente nella sede centrale romana, è il vice-presidente Alberto Sanna a fornire qualche dettaglio in più: «Conoscendo la realtà di Passepartout, abbiamo subito pensato di mettere in piedi una collaborazione: tradizionalmente organizziamo campi di lavoro volontario un

cammino tra realtà del terzo settore ed enti pubblici». Si tratta in fondo degli stessi principi a cui Servizio Civile Internazionale si ispira fin dalla sua fondazione, negli anni Venti, quando dalla Svizzera ci si mise al lavoro per i primi campi volontari in un'Europa sventrata dagli orrori bellici: un cammino proseguito fino a oggi, con l'associazione attiva in oltre quaranta Paesi e un ampio ventaglio di iniziative nei cinque continenti per chiunque abbia tempo e voglia da spendere per gli altri. Fino a Chiaravalle, dove a fine marzo la delegazione lombarda del movimento ha programmato il primo dei due minicampi che ha visto coinvolta l'ex cascina. «L'obiettivo è stato quello di valorizzare la vasta area boschiva circostante, così che in futuro possa diventare un punto di riferimento vivace e attrattivo per attività culturali o aggregative aperte al terri-



La M3 in tre puntate: progetto, costruzione e architettura

Con questo numero di QUATTRO inizia una serie di tre articoli sulla protagonista dei trasporti pubblici della zona 4: la metropolitana 3 gialla.

Una prima idea della linea 3 gialla è inclusa nel progetto della "Rete delle Linee" degli anni '50, pensata e curata dall'ingegnere Amerigo Belloni per il Comune. Il progetto originale, che seguiva della parte nord più o meno la linea

poi realizzata, nella parte sud devia verso via Torino e Lorenteggio. Ma, a differenza delle linee 1 e 2 effettivamente realizzate negli anni '60, la 3 (come l'allora linea 4) non videro la luce. Solo nel 1977 l'iter progettuale fu riavviato con un netto cambio: la linea tre avrebbe servito l'asse di corso di Porta Romana fino alla stazione Rogoredo.

L'iter fu insolitamente breve e l'8 settembre 1981 ci fu la cerimonia della posa della prima pietra. Nella zona 4 le stazioni previste furono sin dall'inizio quelle poi realizzate, ma con nomi diversi: Medaglie d'Oro al posto di Porta Romana, Romana FS

al posto di Lodi TIBB, Fabio Massimo al posto di Porto di Mare. C'è da dire che i nomi definitivi sono stati decisamente più efficaci; soprattutto Lodi TIBB con l'omaggio al Tecnomasio Italiano Brown Boveri, che produsse molti dei mezzi elettrici in dotazione all'ATM, componenti delle metropolitane incluse, e Porto di Mare, così evocativo delle vicende di quel luogo.

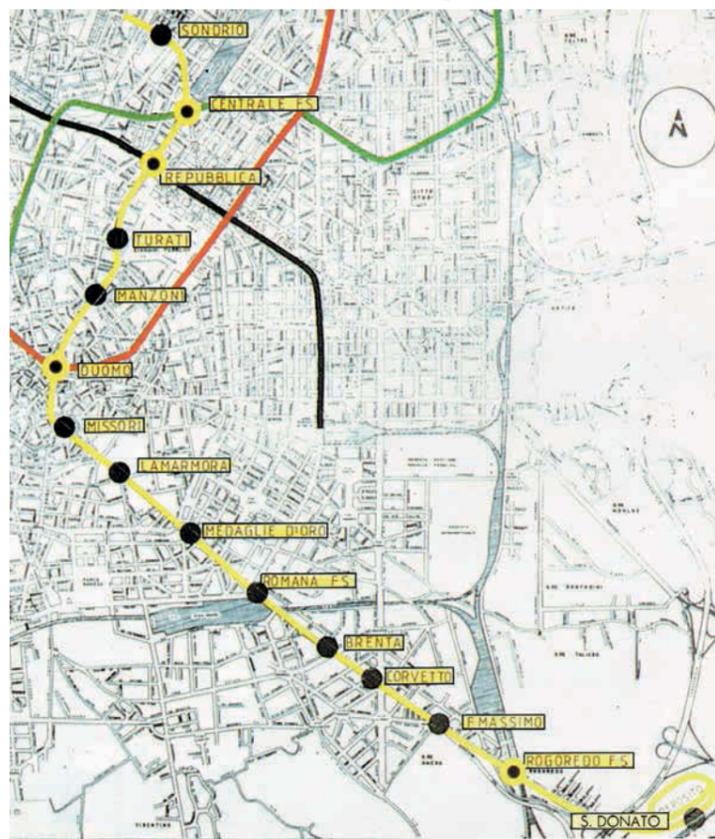
Anche altre fermate prevedevano nomi diversi: Lamarmora al posto di Crocetta, Manzoni al posto di Montenaipo, mentre Sondrio fu aggiunta solo nel 1984. Ma, soprattutto, ci volle il 1986 affinché si aggiungesse anche la fermata capolinea di San Donato, presso il grande deposito a servizio della nuova metropolitana.

La Linea 3 gialla oggi è lunga 16,6 km con 21 stazioni. Sui suoi due binari circolano tre

tipi di treni: serie 8000, serie 8100, e il Meneghino, ovviamente nella versione gialla, messo in servizio nel 2011. Entreranno in servizio anche alcuni treni di tipo Leonardo, ovvero l'ultima generazione creata appositamente per Milano da quella che era all'epoca l'Ansaldo Breda, ora Hitachi Italia. I treni sono alimentati con linea di contatto aerea e sono a conduzione automatizzata.

do quindi in pieno servizio come previsto dal progetto. Il 16 dicembre 1995 arrivò a Zara, il 7 dicembre 2003 a Maciachini, e, infine, il 26 marzo 2011 a Comasina.

Negli anni furono molti i progetti di prolungamento; gli studi più complessi furono soprattutto per la tratta nord, per la quale inizialmente si pensò a uno sbinamento, ovvero alla realizzazione di due rami separati come oggi esistono sulla



Dopo 9 anni di cantiere, tra i più turbolenti, con la metro 3 protagonista negativa delle vicende di tangentopoli, il 3 maggio 1990 venne inaugurata la prima tratta con servizio "navetta" tra Duomo e Centrale, appositamente per i mondiali di calcio che si tennero in Italia in quell'anno. Purtroppo, per la conformazione del tunnel in centro - i treni viaggiano su due piani sovrapposti - non era possibile invertire i treni in Duomo, pertanto le vetture in servizio potevano solo fare avanti e indietro tra i due capilinea. Il 16 dicembre 1990 la metropolitana fu estesa fino alla stazione Porta Romana potendo così permettere il pieno servizio poiché Centrale e Porta Romana sono poste ai due estremi della tratta "a due piani". Il 12 maggio 1991 la Linea 3 arrivò a Sondrio da un lato, e San Donato dall'altro, entran-

Linea 1 ad est e sulla Linea 2 ai due estremi. Poi tutto fu rivoluzionato e si parlò di una linea 4 "MLAI" Metropolitana Leggera ad Automatismo Integrale; un tipo di metropolitana con treni più corti e frequenze di passaggio maggiori, antenata delle attuali Linee 4 e 5. Questa metropolitana in una delle due varianti di progetto avrebbe dovuto lambire la zona 4 con fermate in Tricolore, piazza 5 Giornate e via Barnaba: non se ne fece nulla. Diverso il caso per il prolungamento a sud-est, verso Paolo, ancora fermo nel limbo e oggetto di analisi progettuali e richieste del territorio. Al momento è sotto esame, con la possibilità di realizzare il prolungamento solo fino a San Giuliano Milanese, e da lì proseguire con un sistema di bus in corsia riservata fino a Paolo. (continua)

Giovanni Minici



SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Come raggiungerci: tram 27 - bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018



Ancora più rete al Corvetto

Crescono le adesioni al progetto, tutto pronto per il festival del quartiere di inizio maggio

Voglia di mettersi in gioco e impegno civico per una città sempre più umana: al Corvetto il desiderio di riscatto passa anzitutto attraverso la rete che associazioni di volontariato, terzo settore, fondazioni pri-

nel territorio meridionale della città. Il ciclo Agroforestiamo è culminato a fine marzo in una grande piantumazione collettiva tra via Vaiano Valle e via dell'Assunta, oltre a un corso teorico-pratico sui sistemi agroforestali organizzato

balli e laboratori aperti a tutti tra il 25 aprile e il primo maggio; tutti gli aggiornamenti sul profilo Facebook della cascina. **M8 Prossima fermata periferia** è invece il nome del corso di teatro gratuito interculturale organizzato da Animatera Teatro con il C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti): con il sostegno della Fondazione Cariplo si svolge in zona ogni venerdì mattina, aperto a tutti (info e iscrizioni: animatera.org@gmail.com). **Piazzale Corvetto** sempre più vicina a un patto di collaborazione tra cittadini e negozianti per una migliore cura dello spazio pubblico: coinvolti molti dei negozi presenti sullo slargo.

Per la primavera, tanti anche i momenti di sistemazione collettiva di parchi, giardini e cortili con gli eventi di **Vivicortili** e **Il Giardino dei desideri**. Nel frattempo, occhi puntati su **Corvetto adottami**, finanziato con un milione di euro dalle Fondazioni Snam e Cariplo, piano triennale volto a ridurre la povertà economica ed educativa, migliorando la qualità della vita e supportando la rigenerazione urbana.

Infine, da segnare subito in agenda per il fine settimana **dal 3 al 5 maggio il Festival Sociale del Corvetto**, ideato su impulso dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune. Una grande festa a lungo attesa che vedrà protagonista tutto il quartiere con le sue piazze, le sedi dell'associazionismo, i suoi luoghi simbolo, e a cui la rete sta da tempo offrendo un apporto prezioso. Ci sarà davvero l'imbarazzo della scelta, in una tre giorni che vedrà la zona coinvolta anche nell'ormai tradizionale rassegna dedicata all'alimentazione, **FoodCity** (programma dettagliato sui siti ufficiali). Guai a chi dice che il Corvetto non è in movimento!

Emiliano Rossi

L'Associazione Onos e i servizi di prossimità

L'Associazione Onos è stata costituita solo un anno fa, ma è l'erede di una lunga storia iniziata nel 2003 quando le Parrocchie dell'Unità Pastorale Forlanini promossero una serie di iniziative a sostegno della popolazione anziana gestite dai "Servizi di Prossimità" della Caritas decanale.

La collaborazione tra "Servizi di Prossimità" e i Servizi del Comune di Milano è regolata da una convenzione che prevede "attività di ascolto, supporto e sostegno dei bisogni degli anziani, delle famiglie e dei soggetti fragili residenti nei quartieri", utilizzando i locali al civico 30 del Lotto 64 (le cosiddette "case bianche" di via Salomone) di proprietà Aler e concessi al Comune di Milano. Un dettagliato resoconto delle attività svolte nel 2018 si trova nella relazione annuale: la sua lettura è stata per noi molto interessante e utile per comprendere l'indispensabile lavoro svolto a favore di chi vive una situazione di fragilità, e in particolare della popolazione anziana del territorio.

Tutte le attività svolte sono inserite in una ampia "rete" territoriale composta dai servizi forniti da Istituzioni pubbliche e del terzo settore, in modo da coprire al meglio tutte le necessità.

I servizi promossi da Onos sono suddivisi in quattro aree: Prossimità domiciliare, Progetti di coesione sociale, Spazio Anziani Salomone e Gruppo Volontari R.S.A. Gerosa Bricchetto di via Mecenate.

Complessivamente, le persone che hanno usufruito delle attività dei "Servizi di Prossimità" sono state 104 (80 donne e 24 uomini, in prevalenza di età superiore ai 65 anni); fra esse, 55 persone vivono senza supporti familiari stabili e significativi e 8 sono le persone che provengono da paesi extracomunitari.

Come sono organizzati questi servizi e che attività specifiche svolgono?

Onos, attraverso la "Prossimità domiciliare" si occupa di accompagnamenti; 10 volontari ogni settimana accompagnano persone prevalentemente anziane presso uffici pubblici, ambulatori medici, ospedali. L'accompagnamento, per un volontario della Onos, spesso è stata un'occasione per conoscere una storia, raccogliere un racconto, condividere un ricordo o un rimpianto, contribuendo al minuzioso lavoro di ri-tessitura delle relazioni familiari e sociali.



trasforma i residenti in membri di una comunità, con tutte le gioie e le difficoltà che il mettere in comune tempo e spazio significa. Lo Spazio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30, e vi si svolgono attività ludico motorie per il mantenimento delle capacità fisiche e mentali e laboratori di musicoterapia, manualità e teatro. Nello Spazio operano un animatore geriatrico, 7 volontari e i Custodi Sociali. Infine, i Volontari dell'Associazione hanno garantito agli ospiti dell'R.S.A. Giuseppe Gerosa Bricchetto amicizia, calore umano e dialogo durante i momenti del pranzo e della cena, nelle attività di animazione, in occasione delle funzioni religiose, nelle attività ludico cognitive.

Segnaliamo infine due eventi significativi del legame col territorio: il 22 dicembre 65 anziani del quartiere sono stati ospiti di un pranzo di solidarietà offerto dal Novotel di via Mecenate, mentre nel corso dell'ultimo trimestre 2018 molti anziani hanno partecipato al progetto "Il filo del Tempo" che

ha coinvolto i giovani ospiti della casa di accoglienza per migranti La Grangia (presso la cascina Monlué) e i ragazzi adolescenti dell'oratorio di San Nicola della Flue.

Le azioni dell'Associazione continuano a essere coordinate a titolo volontario da Giorgio Sarto, già operatore Caritas e oggi anche membro del consiglio direttivo dell'Associazione, presieduto da Mirella Zandrini.

Ad essi va un ringraziamento da parte di tutti noi per l'opera preziosa che svolgono. Se qualcuno volesse collaborare, può contattare la sede operativa: Associazione Onos, via Oreste Salomone 30 - tel. 0258016132; 3274613268 - mail: forlanini@caritasambrosiana.it

S.A.



Riunione delle Rete Corvetto

vate e cittadini stanno sviluppando in dialogo costante con l'amministrazione. Dei primi esiti di questa messa in comune di energie e propositi condivisi QUATTRO ha già dato conto negli scorsi numeri, evidenziando quanto nel laboratorio di quartiere Mazzini di via Mompiani 6 stiano via via convogliandosi molte delle attività promesse.

Ma c'è molto altro in programma, con un grande numero di onlus, gruppi auto-organizzati e relative iniziative che dimostrano quanto il civismo stia a cuore a chi quotidianamente vive la zona. Il continuo moltiplicarsi di appuntamenti e incontri non rende possibile un resoconto dettagliato di ogni singola proposta.

Ecco quindi un breve aggiornamento su alcune delle innumerevoli novità che giungono dalla rete.

Agroecology Circular Economy for a New South: il progetto promosso da Noctum, Italia Nostra, CasciNet e molti altri mira alla valorizzazione del territorio agricolo

nel quartiere. Per informazioni su future iniziative: foodforest@cascinet.it.

Equi.libri in Corvetto e la **gelateria Crema e Cioccolato** di via Mincio continuano la loro collaborazione per portare



Il ciclobookcrossing di Equi.libri in Corvetto

la presentazione di romanzi e altri volumi in giro per il quartiere, tra conversazione con gli autori e animazioni per bambini. Il calendario aggiornato è reperibile sul sito dell'associazione, www.equilibriincorvetto.it.

In **Cascina Casottello** arriva la musica africana, con eventi,

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO PIGIAMERIA ABBIGLIAMENTO ACCESSORI

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

OPERAIO-TECNICO
ESEGUE LAVORI di MANUTENZIONE
in CASA

TAPPARELLE: riparazione o totale sostituzione, cinghie, etc. (anche ELETTRICHE)
***** MOTORIZZAZIONE tapparelle *****

ZANZARIERE e VENEZIANE: installazione NUOVE, riparazione corde, reti, etc.

IDRAULICA: riparazione-sostituzione rubinetti, sanitari, CASSETTE SCARICO, etc

☛ PORTE e FINESTRE: maniglie, SERRATURE, etc.
☛ ELETTRICITÀ; salvavita, luci, prese, interruttori,
☛ IMBIANCATURA APPARTAMENTI
☛ Lavori di MURATURA, CARTONGESSO, etc.

Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti e **NON faccio mai pagare l'uscita.**
Disponibile **ANCHE IL SABATO**
PREVENTIVO SEMPRE il costo prima di ogni lavoro
GIOVANNI 338 61.65.130

L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO

Compagnia SDEA

L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO
di G. Feydeau - regia di Alberto Monti
sabato 13 APRILE 2019 - ore 21:00
TEATRO SILVESTRIANUM via A. Maffei 19 - Milano
Biglietti da € 10,00 a € 15,00
Info e prenotazioni
www.teatrosilvestrianum.it - 02.5455615



Auser e Università della Terza Età

Corsi ed eventi per ampliare conoscenze e interessi

Aggregazione e cultura come fonti di crescita e potenzialità personali, pratica della solidarietà e della partecipazione: questi i valori che Auser promuove con i propri progetti che mettono al centro la persona anziana, coinvolgendola in forma attiva.

Una delle attività proposte nella nostra zona è l'Università della Terza Età, organizzata da Auser Insieme Milano unitamente a Auser Milano Rogoredo, con il contributo del Municipio 4 che offre anche la sua sala consiliare come sede degli incontri.

La sessione primaverile è stata inaugurata lo scorso 25 marzo con la presentazione del programma e il primo incontro di Letteratura su Giacomo Leopardi.

A Graziella Anomale, referente Università della Terza Età, abbiamo chiesto di illustrarci l'iniziativa e le sue peculiarità.

Come sviluppate la scelta didattica e a chi sono rivolti i corsi?

«Di base sono ideati per over 60 e, per tenere viva l'attenzione, cerchiamo di offrire temi sempre diversi, considerando anche le indicazioni di interesse che abbiamo ricevuto da chi ha frequentato i corsi precedenti. I partecipanti alla sessione autunnale, ad esempio, si sono dimostrati interessati verso la Psicologia, la Letteratura e l'Arte».

Quale impronta date alle lezioni?

«Penso che debbano essere attrattive, per far interessare le persone, e lasciamo anche spazio al dialogo. A chi partecipa, diamo un attestato di frequenza; è preferibile seguire tutta la sessione ma è anche possibile partecipare a singoli incontri. Ricordiamo che la frequenza è gratuita».

Ci delinea l'attuale sessione.

«Il programma abbraccia più aree. Questa sessione comprende la letteratura, la fisica, la storia, scienze e ambiente con due incontri, e la storia di Milano, per concludersi con

una festa che prevede un momento teatrale e la distribuzione degli attestati di partecipazione. Proponiamo anche due visite guidate a Palazzo Marino e al Teatro Romano di Milano all'interno del "Museo sensibile" della Camera di Commercio, dedicato alle vestigia del Teatro stesso».

Un progetto dunque di valore, in grado di proporsi a tutti i cittadini che abbiano interesse a sviluppare un percorso culturale e a trovare un luogo di relazione.

Antonella Damiani

I prossimi incontri presso la sala consiliare di via Oglio 18, il lunedì dalle 15 alle 17:

8 e 15 aprile

SCIENZE E AMBIENTE

Narrando, narrando (una rilettura in chiave storica e scientifica di alcuni tra i più famosi classici della letteratura mondiale). A cura dell'ISM

29 aprile

STORIA DI MILANO

Il passato industriale del Municipio 4

Docente: Stefania Aleni, giornalista

6 maggio

FESTA DI CHIUSURA E DISTRIBUZIONE ATTESTATI

Un momento per sorridere

A cura di: Enrica Beltrami, attrice



Un mondo affascinante

Lo scorso mese abbiamo conosciuto Silvia, giovane e talentuosa arpista, che ci ha parlato di come l'amore per la musica possa trasformare la vita di chi vi si accosta. Ce lo conferma anche Tommaso, 19 anni, che ha scoperto questa sua grande passione grazie all'oboe, uno strumento dal suono singolare. E che ora, tra l'esame di maturità alle porte e l'impegno al Conservatorio, si trova davanti a una scelta piuttosto ardua...

Quando hai iniziato e come?
«Ho iniziato a 9 anni, quando nella mia scuola steineriana ognuno doveva scegliere uno strumento musicale. Mi sono subito innamorato del suono dell'oboe: mi sembrava quindi un'opportunità enorme poter imparare a riprodurlo. I miei due fratelli a loro volta hanno optato per il violino e il fagotto, ma io sono stato l'unico a continuare con la musica. Dopo aver superato l'esame di ammissione, sono entrato al Conservatorio Giuseppe Verdi nel 2015. Partecipavo già da due anni a un campus estivo musicale, perciò conoscevo già chi sarebbe stato il mio Maestro».

Come si articola lo studio al Conservatorio?

«Ci sono due fasi: una preaccademica, fino alle superiori, e una accademica, che coincide con l'università. A settembre, dopo aver concluso la prima parte del percorso, vorrei dare l'esame di oboe, ed eventualmente proseguire con gli studi».

Quanto ti eserciti?

«In media un'ora al giorno. Vado al Conservatorio due volte alla settimana, ma non ho un orario fisso: possono capitare lezioni da un'ora o un'ora e dieci, così come da venti minuti; varia molto a seconda della preparazione dello studente e delle decisioni del Maestro. Le lezioni sono individuali, ma spesso si può rimanere mentre si esercitano altri allievi, dal momento che le indicazioni da loro ricevute sono utili a tutti. Ho trascorso

l'anno passato a Basilea, dove ho dato molto spazio alla musica. Li frequentavo la Music Academy: suonavo oboe e pianoforte, in orchestra e nel quintetto di fiati (insieme ad un clarinetto, un corno e un fagotto)».

In che occasioni ti sei esibito?

«Cerco di mettermi in gioco appena possibile: durante le

ger e Francois Leleux, per bravura e valore affettivo: li ho ascoltati sin da piccolo grazie ai cd che mi regalavano a Natale. I grandi compositori che ammiro sono tanti, per citarne alcuni direi Pasculi, Vivaldi, Mozart, Lebrun».

Quante persone conosci che suonano l'oboe?

«Nel mio corso siamo una de-



serate nei campus estivi, nella mia scuola in occasione della Notte Nazionale del liceo classico, ai concerti d'Istituto. Nell'ambito del Conservatorio suono singolarmente solo per saggi ed esami, di norma sono in orchestra».

Hai mai partecipato a delle gare?

«A Basilea ho partecipato a dei concorsi regionali: mi sono classificato secondo con il quintetto, terzo da solo».

Che tipo di repertorio hai?

«Abbraccio diversi periodi e stili musicali. Prevalentemente suono musica classica e barocca. Ho suonato anche alcuni componimenti più moderni, ad esempio quelli di Castiglioni, ma costituiscono una minoranza del mio repertorio».

Hai dei compositori o musicisti di riferimento?

«Gli oboisti che brillano davanti a me sono Heinz Holli-

cina, sei ragazzi e quattro o cinque ragazze. L'età degli allievi è disomogenea: si va dai 10 anni ai 22, anche di più».

Avrà un posto nel tuo futuro?

«Non lo escludo a priori, poiché è una strada che mi piacerebbe molto percorrere, ma devo ancora capire. Il campo della musica del resto è molto competitivo, è assai difficile entrarci ed essere al livello richiesto».

Vuoi dare qualche consiglio a chi desiderasse iniziare a suonare?

«Diventate musicisti, appassionati alla musica! Trasmette molto all'essere umano stravolgendo completamente le sue emozioni. In me ha sempre suscitato grandissime sensazioni e mi piacerebbe che tutti potessero provare questo».

Giulia Costa

AUTOPIÙ DUE. LA CERTEZZA DI SCEGLIERE VOLVO.

VOLVO

Riparatore Autorizzato

Autopiù Due

MILANO
Via Privata Decemviri, 26
(in fondo a via Piranesi)
Tel 02.70104495
www.autopiumilano.it



Appuntamento con Perigeion

Alessandra Paganardi è nata nel 1963 a Milano, vive in corso Lodi e insegna alle superiori.

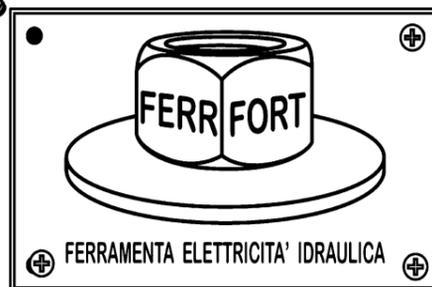
Allieva per merito del collegio Ghislieri di Pavia, si laurea in filosofia e fin da giovanissima si occupa di poesia, coltivando anche un forte interesse per la critica letteraria, l'aforistica e la narrativa.

Mare apparente

Bisognerà fare a meno di questo non inverno del sole strano che va per il mondo come fosse poesia

senza il freddo a scrollare le vene ti dimentichi in tasca le vene le ritrovi in un pugno

è perdere due volte sapere che finisce ciò che non è mai stato



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRFORT.IT

ATM FERMATA 84

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano

Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it



Mens sana in corpore sano

L'Unihockey Floorball porta colore ed entusiasmo nel municipio

Alle 7.45 del mattino salire sull'autobus 84 barrato, diretto verso il centro, può essere più faticoso di una corsa a ostacoli: studenti, fotomodelle, impiegati, professoressa... tutta la più eterogenea fauna metropolitana si accalca nei pochi metri del mezzo ATM. È un rituale quotidiano, ormai, che quasi passa inosservato nel vivido universo meneghino. Eppure, poche settimane fa, un insolito protagonista ha colpito la nostra attenzione: un adolescente che invece dei libri e il solito telefonino con auricolari, gongolava nell'ammirare la sua bella stecca colorata e in fibra di carbonio, leggermente diversa da quelle usate per giocare a Hockey su ghiaccio. "Cosa ci fa da queste parti con quell'attrezzo?", mi sono chiesto. E la curiosità ci ha portato a scoprire una nuova realtà sportiva, sempre più in crescita anche nella nostra zona: l'Unihockey Floorball, uno sport nato a Gothenburg, Svezia, nei primi anni Settanta, sulla scia di un'attività amatoriale sperimentale simile, il "Cosom floor hockey", che era stata provata già a fine anni Cinquanta

«I Giants nascono dal desiderio di diffondere l'Unihockey anche nell'ambiente scolastico e prolungare in quello extrascolastico tale disciplina, già praticata in molti istituti. E grazie alla collaborazione con Giorgio Rambaldi, presidente della Federazione Italiana Unihockey Floorball, il nostro club sta crescendo rapidamente».

Cosa direbbe se dovesse spiegare qual è il vantaggio maggiore del suo sport?

«L'Unihockey Floorball è un ottimo strumento educativo, accessibile a tutte le fasce di età e applicabile in ambito scolastico ed extrascolastico: aumenta lo spirito di aggregazione e di collaborazione tra i giocatori, in un continuo confronto con se stessi e con gli altri, con i propri limiti e con le proprie potenzialità».

Le è mai capitato un episodio particolare praticando l'Unihockey Floorball?

«Ricordo che durante un incontro di formazione in una scuola primaria, uno studente mi chiese di far partecipare al gioco anche un suo compagno, disabile intellettivo, che aveva manife-



in Stati Uniti e Canada. Oggi l'Unihockey Floorball è uno sport riconosciuto dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale, ndr), con oltre 55 federazioni nazionali affiliate.

Il professor Daniele Coco - ricercatore accademico presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - è uno dei docenti divulgatori della filosofia di questo sport, che insegna anche nel nostro municipio.

Professor Coco, come nasce la sua passione per l'Unihockey Floorball?

«La mia passione nasce negli anni della scuola media, successivamente in forma diversa come giocatore di Hockey su Prato, per poi venire rispolverata anni fa come docente scolastico e professore in Università, dopo l'incontro con la realtà milanese di questo sport».

Quanto l'Unihockey Floorball è d'aiuto per lo sviluppo della sua attività di ricerca?

«L'esperienza sul campo mi permette di avere una visione reale sui giovani e le loro famiglie, e questo contatto facilita i miei percorsi di ricerca, potendoli sperimentare direttamente, per esempio nel mio corso Metodi e didattiche delle attività motorie per l'età evolutiva».

Come nasce l'ispirazione per i Giants, la sua società sportiva?

«stato la volontà di aggregarsi. Acconsentii. Beh, oggi quel ragazzo è un atleta a tutti gli effetti dei Giants, e la madre mi ha scritto di recente per ringraziarmi».

Una bella storia. Ricorda cosa le ha scritto?

«Certamente. Queste sono state testualmente le sue parole: sono molto contenta che mio figlio abbia avuto questa fortuna, lo vedo felice ed entusiasta di essere un Giant. Ha voluto acquistare la tuta, è orgoglioso e contento e mi ha chiesto se poteva indossarla anche per andare a scuola. Spero che la sua avventura nel Floorball possa continuare».

A chi volesse avvicinarsi all'Unihockey Floorball, cosa consiglia di fare?

«Contattarci. La nostra società sportiva, Floorball Giants, opera in piena sintonia con la federazione ufficiale. Gli allenamenti sono tenuti da me e da uno staff composto da altri nove allenatori, tutti laureati in Scienze Motorie e con brevetto FIUF (Federazione Italiana Unihockey Floorball, ndr)».

Alberto Tufano

Floorball Giants
Via Mincio 21, tel. 329.6127593
www.floorball-giants.it
www.fiuf.it

Tutti in scena con QuartaParete

Non finisce di stupirci la ricchezza di presenze culturali e associative che fanno capo al progetto Artepessante e che hanno trovato casa presso la stazione Vittoria del Passante ferroviario.

Questo mese vi presentiamo QuartaParete, un atelier teatrale nato dal progetto di Anna Ginevra Ongaro e dalla sua passione per la recitazione, uno spazio pensato e fortemente voluto per promuovere la conoscenza e la pratica del teatro e che un anno fa ha visto il proprio coronamento grazie all'entusiasmo e all'infaticabile impegno di sua madre Patrizia.

QuartaParete è prima di tutto una preziosa occasione di scambio e condivisione per tutti coloro che credono nel valore comunicativo ed espressivo di questa forma d'arte, una delle più antiche al mondo. Attori, registi, sceneggiatori, ma anche dilettanti e semplici amatori possono trovare qui uno spazio accogliente per provare, studiare, sperimentare, costruire insieme scene e arrangiamenti che saranno poi proposti al pubblico, in modo accessibile e coinvolgente, anche in lingua inglese.

Tutti i mercoledì sera QuartaParete ospita inoltre la scuola di recitazione dell'associazione Sguardi, aperta a tutti coloro che desiderino avvicinarsi a questa forma espressiva. Il sogno di Patrizia e dei ragazzi che animano questa bella realtà è quello di costruire un pubblico di zona, un luogo fatto di proposte artistiche di qualità, capaci di ristorare mente e spirito e creare autentiche occasioni di scambio per tutti coloro che sentano di avere davvero qualcosa da raccontare.

Il calendario di QuartaParete è ricco di iniziative interessanti e coinvolgenti come «L'ora blu», uno spettacolo scritto dal giovane duo Orchi-dee, che il 12 aprile alle 20.30 metterà in scena una storia d'amore surreale, in cui il tempo della narrazione è sospeso tra il giorno



e la notte, tra il sonno e la veglia. Il 4 maggio sempre alle 20.30 invece il compositore Michele Bacci e l'attore Alessandro Zurla con il loro «Dantemotivo» ci condurranno in un suggestivo viaggio alla scoperta dei primi otto canti dell'Inferno dantesco, accompagnati dalle musiche e dalle voci di un ipotetico film tratto dalla Divina Commedia.

Il 28 maggio infine è previsto un fuori rassegna con il monologo «Il costo di una "buona educazione"». Il pensiero rivoluzionario di Alice Miller», dedicato alla storia di questa straordinaria donna ebrea che alla cieca furia del Nazismo seppe opporre l'umanità dei suoi contributi scientifici.

Per partecipare agli eventi di QuartaParete è richiesto un contributo di 3 euro per la performance, a cui è possibile aggiungere una libera offerta per sostenere questa incredibile realtà, nata come uno spazio condiviso e per condividere.

Elena Gadeschi

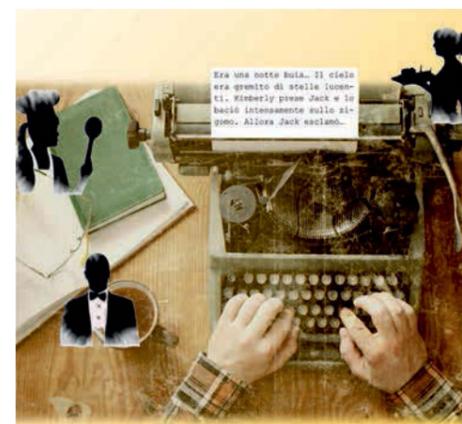


Esordio d'oro nel Combat Wrestling

Giada Chioso, istruttrice sportiva in zona 4 (coi progetti del Cief in via Morosini e in viale Mugello e del Coni in via Quadronno), è stata convocata in Nazionale Figmma per il Campionato Europeo di Grappling-gi e no-gi in Romania UWW a inizio aprile ed è già qualificata per la finale del Campionato Italiano Assoluto di judo Fijlkam tra un mese. Ma non basta! Esordisce anche nel Combat Wrestling con l'oro. A Madone (Bg) conquista il gradino più alto del podio dopo due incontri vinti entrambi per resa delle avversarie dopo essere andata in vantaggio di tanti punti.

L'atleta ringrazia il suo club di judo, il primo in Lombardia, Isao Okano Club 97, dove si allena regolarmente, Sef Mediolanum, il club dove è tesserata per lotta e grappling e il family club Accadueò, dove svolge parte della preparazione fisica.

In bocca al lupo per i prossimi Europei!



Compagnia I MENESTRELLI
IL SIGNORE È SERVITO
di Paolo Starvaggi - adattamento I Menestrelli - regia di William Fiori
sabato 4 MAGGIO 2019 - ore 21:00
TEATRO SILVESTRIANUM via A. Maffei 19 - Milano
Biglietti da € 10,00 a € 15,00
Info e prenotazioni
www.teatrosilvestrianum.it - 02.5455615

L'IDROELETTRICA SRL

IMPIANTI - ELETTRICI - GAS
IDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE
MANUTENZIONI - RISTRUTTURAZIONI
SERRAMENTI - TRASLOCHI

Tel. 366 2072458

segreteria.lidroelettrica@hotmail.com

Milano, Viale Forlanini 50/8 (Piazza Artigianato)

studio ASSORBI associati



...quarant'anni di esperienza che continua per darvi il miglior servizio per amministrare il vostro condominio
Contattateci con fiducia.

Via Tito Livio 33 - 20137 Milano
Tel/fax 02.5501.0448 - 02.5519.9273
e-mail: studioassorbi@tiscali.it
pec: studioassorbi@registerpec.it

Professione esercitata ai sensi della Legge 14.1.2013, n. 4 (G.U. n. 22 del 26.1.2013)

Il tram, la Grande Guerra e il Municipio 4 (quarta puntata)

In quel periodo la Prima Guerra Mondiale mette a confronto due strategie di combattimento: "la guerra di movimento" (concetto tedesco), "la guerra di posizione" (concetto francese). È la seconda che l'Intesa attua, soprattutto l'Italia vista la conformazione montuosa del territorio di scontro con l'esercito austro-ungarico. Ma le gerarchie militari non danno inizialmente il giusto peso a due nuovi elementi che vengono introdotti negli armamenti e che risulteranno micidiali per le perdite umane, anche civili: l'artiglieria pesante semovente e l'aviazione. In particolare l'aereo si rivela subito un'arma da guerra strategicamente valida perché di rapido intervento e, con il suo raggio d'azione, penetrante nel territorio nemico fino a colpire i centri vitali logistici lontani dal fronte: fabbriche, centrali, stazioni, magazzini, caserme. Un mezzo che raggiunge veloce gli obiettivi sia per la caccia a terra che per il bombardamento in quota e, a quel tempo, di non facile individuazione e tempestiva prevenzione e allarme. Inoltre si rivela da subito uno strumento utilissimo di *intelligence* per le ricognizioni in quota perché consente una visione ad ampio raggio del teatro di battaglia e degli spostamenti del nemico. Siamo agli albori di queste nuove tecniche e l'Italia, seppur con ritardo, si sta attrezzando. Il Ministero della Guerra dà fiducia e trasferisce consistenti investimenti all'imprenditore Gianni Caproni che nell'area di Taliedo, periferia sud est di



Aerodromo dello stabilimento Caproni a Taliedo durante la Prima Guerra Mondiale

Milano, consolida e amplia notevolmente un'area industriale destinata al settore aeronautico. La produzione si trasforma rapidamente da civile a militare ed è in grado di soddisfare con turnazione del personale lavorativo anche le commesse provenienti dalle altre nazioni belligeranti alleate (vedi QUATTRO-dicembre 2017/febbraio 2018 - "Ricordi del 35").

Lo stabilimento di Taliedo aumenta rapidamente il numero di dipendenti e passa dai 120 iniziali, ai 1.200 del 1916 e ai 2.300 del 1918. La Società Edison, per agevolare lo spostamento dei lavoratori, prolunga la linea tramviaria numero 35 facendola arrivare in piazza Ovidio, linea che nei decenni successivi percorrerà anche via Mecenate sempre a servizio dello stabilimento Caproni.

La nostra zona è testimone del primo bombardamento aereo su una città italiana. Alle ore 8.30 di un nebbioso lunedì 14 febbraio 1916, da una postazione di vedetta aerea nel Bresciano giunge notizia che di tre aeroplani austriaci Aviatik Taube, partiti da Gardolo (TN), due si dirigono sicura-

mente su Milano e uno su Monza. Dall'aerodromo di Taliedo si levano in volo alcuni aerei da caccia tipo Farman per l'intercettazione e nel frattempo intervengono le batterie di contraerea dislocate a Sesto San Giovanni e a Greco. Nonostante le misure di interdizione i due aerei austriaci, non



Effetto di una delle bombe cadute su Milano il 14 febbraio 1916

avendo ben individuato gli obiettivi prefissati e per liberarsi quanto prima del carico per sfuggire il più rapidamente possibile dai caccia italiani, sganciano casualmente le bombe esplodenti e incendiarie cercando di recar il maggior danno possibile. Colpiscono Porta Romana, Porta Volta, Greco, Turro e si dileguano velocemente verso est. Intanto i milanesi, anziché cercare rifugio mentre scrutano incuriositi il cielo pensando si tratti di una esercitazione, non si rendono conto di quanto stia succedendo. Forse anche per questo, oltre ai danni prodotti dalle esplosioni e dagli incendi, purtroppo si registrano tra i civili quindici morti, a cui se ne aggiungeranno altri tre per le ferite gravi riportate, e una quarantina di feriti. Una di queste bombe colpisce un tram che sta in quel momento transitando sulla Circonvallazione lungo il viale Romana (oggi viale Monte Nero). Viene divelto anche un tratto di rotaia che causa il deragliamento della vettura. Al di là di qualche ferito tra i pochissimi passeggeri per fortuna presenti, le conseguenze risultano subito gravi per i due tramvieri: Siro Maccabruni, di anni 54, muore all'istante, mentre Giuseppe Brusamolini, di anni 35, morirà poco dopo all'Ospedale di Riserva allestito presso la Banca Commerciale. L'incursione aerea ha per la prima volta un impatto mediatico non indifferente vista la novità dell'azione bellica. Di tipo ovviamente propagandistico quello della stampa austriaca, contenuto ma critico quello riportato dalla stampa locale ri-

ferendosi alle tempistiche dei soccorsi, agli strumenti di prevenzione e allarme aereo non all'altezza di simili eventi.

Proclamato dal sindaco Caldera lutto cittadino, ai funerali si assiste a una grande e commossa partecipazione dei milanesi che la cronaca quantifica in 150.000 presenze. Il corteo funebre si snoda per le vie della città partendo dal Cimitero Monumentale in direzione del Cimitero Maggiore dove le salme, caricate a bordo dei tram funebri, sono tutte tumulate. Anche questa tragica esperienza insegnerà molto non solo nell'affinare le tecniche di battaglia ma di converso nello studiare interventi di contrasto soprattutto per la popolazione. Si incomincia a parlare di ricoveri antiaerei, di allarmi, di ricognizione a terra. A distanza di quasi un decennio, a ricordo dei tragici fatti, sarà eretto in via Tiraboschi un monumento ai caduti della Grande Guerra e sulla cui lapide commemorativa sono riportati anche i nomi del primo bombardamento aereo su Milano. (*fine*)

Gianni Pola

Il prossimo numero di



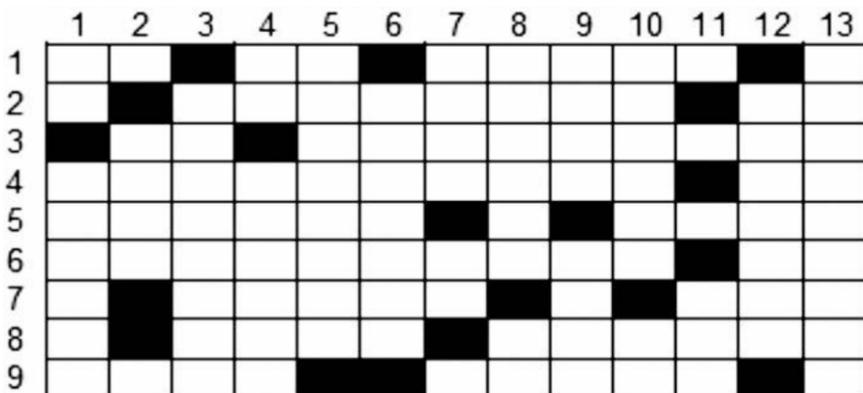
QUATTRO

esce il giorno 7 maggio 2019

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2051. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Torino in auto - Ascoli in auto - Amore fraterno
- Strumento musicale della famiglia degli ottoni - Siracusa in auto
- Teramo in auto - Così sono anche detti i livornesi
- Gli assi di riferimento in geometria analitica - 99 romani
- Viscido, unto - Città lacustre lombarda
- Menzogna, bugiarda - Iniziali del poeta Luzi
- Via traversa di via Mecenate - Antico precettore
- Parte dell'intestino - Così viene chiamato l'allenatore di calcio
- Lo fu Enrico Toti - Monili, preziosi

VERTICALI

- Terni in auto - Spesso è sinonimo di pettegola
- Si usa in correlazione con "quale"
- Via traversa di viale Corsica
- Arezzo in auto - Il risultato dell'addizione
- Via che si dirama da piazzale Corvetto
- Via traversa di via Negrolì
- Un musicista keniano - Nota musicale
- Famiglia che aveva possedimenti a Cavriano - Milano in auto
- Film di Andrew Niccol - Monte dell'appennino parmense
- Monte che dà il nome a una via del Municipio 4 - Siena in auto
- Una figura minore della mitologia greca
- Animali dei primati
- Piazza in zona Monforte

2041. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	F	A	A	N	A	O	L	I	E	A	R		
2	R	O	M	O	R	R	I	C	O	N	E		
3	A	B	U	R	L	A	M	A	C	C	H	I	
4	G	I	U	R	I	A	T	I	C	E	L	L	
5	I	N	S	A	C	C	A	T	O	F	L		
6	L	E	S	T	O	R	P	A	P	I			
7	I	S	E	O	P	I	O	I	L	O	R		
8	T	T	R	I	O	N	F	A	T	O	R	I	
9	A	L	O	I	A	C	O	V	A	A			

Natura fruibile a Ponte Lambro

Presso la sede del Municipio 4, durante una riunione della Commissione Territorio, i responsabili del WWF Milano Sud, a conclusione del Progetto Ponte Lambro, hanno fatto il punto sulla situazione presentando i risultati e le attività svolte dal 2017 a oggi. Come forse ricorderete (cfr. QUATTRO 194 di marzo 2018) l'area del cosiddetto "ecomostro" di Ponte Lambro, l'albergo mai finito dei mondiali '90, era destinata a riqualificazione ambientale e i lavori, grazie a finanziamenti re-

gionali e comunali, erano iniziati già nel 2017. L'area interessata è oggi destinata in parte a uso agricolo e in parte - soprattutto lungo l'asta fluviale del Lambro - a tutela e fruizione di tipo naturalistico. L'opera di rinaturalizzazione è consistita principalmente nel recupero del Fontanile dei Certosini, col ripristino della sua funzionalità idraulica, e nella riqualificazione del manto vegetazionale, con la piantumazione di specie arbustive e arboree. Poiché lo scopo, concordato coi cittadini di Ponte Lambro, era anche quello di realizzare un polmone verde per il quartiere, parallelamente alle opere di riqualificazione sono state messe in atto numerose iniziative per avvicinare gli abitanti a questa nuova realtà tuttora in divenire. Ecco allora le serate di presentazione del progetto aperte al pubblico (marzo 2018), le serate naturalistiche sull'avifauna e sui funghi, le escursioni didattiche, le attività di educazione ambientale per le scuole del circondario, il corso di birdwatching e la collaborazione coi centri estivi per ragazzi.

L'inaugurazione ufficiale dell'oasi naturale risale al maggio dello scorso anno e a questo appuntamento hanno fatto seguito altri momenti di intrattenimento per i cittadini: un'escursione notturna per osservare le lucciole, la partecipazione a "Puliamo il Mondo" dell'ottobre scorso e la festa di Natale a conclusione del progetto.

Ora, al termine dell'incarico, il WWF Sud Milano ha comunque messo in cantiere volontariamente altre iniziative in coda a quelle già effettuate. Oltre all'incontro, svoltosi il 22 marzo scorso, in occasione della giornata mondiale dell'acqua ("Diamo voce al Lambro") sarà ripetuta la "lucciolata" di maggio e - sempre a maggio - verrà effettuata una presentazione del Progetto Ponte Lambro, nell'ambito dell'evento "Bosco Orizzontale", presso la Cascina Linterno (Parco delle Cave). Sì, perché i progetti per il futuro non mancano e gli ulteriori potenziali interventi sarebbero numerosi. Finanziamenti permettendo, infatti, ci sarebbe l'intento di realizzare una



siepe campestre e/o un filare alberato lungo il Fontanile dei Certosini, di ripristinare anche il Fontanile Colombè e di impiantare una siepe alberata a fianco della tangenziale, come barriera protettiva e antirumore.

Speriamo che i lavori possano proseguire, a tutto vantaggio dei cittadini di Ponte Lambro; sarebbe un tassello in più nel miglioramento della qualità della vita per un quartiere periferico che sta puntando a una maggiore valorizzazione del suo territorio.

Francesco Pustorino



TEATRI

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
cell. 340 4763017 / 338 9648850

5-6 aprile ore 20.45

TRAGICI A PEZZI

di e con Omar Nedjari

13-14 aprile

LA PASSIONE DI BACH NEL PASSANTE

con la Dual Band

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

5-7 aprile ore 21

DORIAN GRAY

Regia di Giuseppe Manfridi

11-14 aprile ore 21

LA NOTTE DI PINOCCHIO

Regia di Marco Avarello

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Rassegna Sport e Spettacolo

6 aprile ore 20

UNA QUESTIONE DI CUORE

Omaggio alla memoria di Davide Astori, regia di Alberto Oliva

18-19 aprile ore 21

FINO ALL'ULTIMO ROUND

Scritto, diretto e interpretato da Giuseppe Scordio

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

6 aprile ore 21

MONOLOGHI E MUSICA

con Luigi Ariotta

13 aprile ore 21

VIAGGIANDO NEL TEMPO

Commedia, a favore dell'Associazione Cena dell'Amicizia

14-15 aprile ore 20.30

BUBBLES & LIES

3-4 maggio ore 21

SONO UNA FRANA

Commedia

TEATRO COLLA TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 55211300

6 aprile ore 16.30 / 7 aprile ore 15 e 17.30

IL MAGO DI OZ

di Frank Baum

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 5455615

13 aprile ore 21

L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO

Commedia di Georges Feydeau, regia di Alberto Monti

4 maggio ore 21

IL SIGNORE È SERVITO

Adattato dalla commedia omonima di Paolo Starvaggi, regia di William Fiori

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

Fino al 7 aprile

NAPULE È... N'ATA STORIA

Canzoni di Pino Daniele, parole e versi di Eduino De Filippo, con Mariangela D'Abbraccio

9-14 aprile

OPERA BUFFA!

Il Flauto magico e cento altre bagatelle

con Elio e un cast di musicisti

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 7 aprile

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di Giovanni Testori, regia e adattamento di Andrée Ruth Shammah

Fino al 7 aprile

ACCABADORA

dal romanzo di Michela Murgia, regia di Veronica Cruciani

Fino al 7 aprile

IL REGGIMENTO PARTE ALL'ALBA

Storia di Ottavio Sebastiani

di Dino Buzzati, adattamento di Giuseppe Nitti

Fino al 7 aprile

MALEDUCAZIONE TRANSIBERIANA

da un'idea di Davide Carnevali

9 aprile

L'AUTRICE DE LAS MENINAS

ovvero Dov'è il quadro?

di Ernesto Caballero, a cura di Giuseppe Marini

16-18 aprile

VANGELO SECONDO LORENZO

di Leo Muscato e Laura Perini

18 aprile

STAND UP COMEDY

2-12 maggio

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

di Pirandello, con Geppy Glejjeses e Vanessa Gravina

2-12 maggio

LA PUREZZA E IL COMPROMESSO

Scrittura scenica e regia Paolo Trotti

2-12 maggio

PER STRADA

di Francesco Brandi, regia Raphael Tobia Vogel

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

8 aprile ore 20.30

ROMANZI NEL TEMPO: La mafia americana

a partire da Il Padrino di Mario Puzo, con Salvatore Lupo

15 aprile ore 20.30

DECAMERON

Un racconto italiano in tempo di peste

Progetto e regia di Sergio Maifredi

16-18 aprile

OPERA DANZA FESTIVAL

Jas Art Ballet

3-5 maggio

IL DISSOLUTO PUNITO OSSIA IL DON GIOVANNI

Dramma giocoso su libretto di Da Ponte, musica di Mozart. In collaborazione con il Conservatorio e l'Accademia Belle Arti di Milano.

MUSICA

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - tel. 02 88462320

7 aprile ore 15.30

CLAIR DE LUNE

Maria Radoeva, soprano

Mirko Guadagnini, tenore

Marco Decimo, violoncello

Luca Bossi, flauto

Tatiana Larionova, Kleva Metolli, pianoforte

Coro di Voci Bianche Sacro Cuore

Roberto Ardigò, maestro del coro

Intende Voci Chorus - a cura di Associazione Liederiadi

10 e 11 aprile ore 9.30 e 11

PINOCCHIO

Fiaba ambientalista con musiche di Sergio Parisini

Diego Collino, direttore

Marcela Pavia, direzione artistica e trascrizioni

Gianni Coluzzi, regia

Marcella Bassanesi, testi, danzatrice

A cura di La Sala dei Tanti e Civica Orchestra di Fiati

10 aprile ore 20.30

Divertimento Ensemble - Rondò 2019

SLOWIND WOODWIND QUINTET

Aleš Kacjan, flauto

Matej Šarc, oboe

Jurij Jenko, clarinetto

Metod Tomac, corno

Paolo Calligaris, fagotto

11 aprile ore 21

LE TOCCATE DA BACH A PROKOF'EV

Maddalena Giacomuzzi, pianoforte

A cura di Milano Classica e Associazione Manifestare Opportunità

12 aprile ore 21

Festival Lesbiche Fuorisalone

LÉONIE PERNET IN CONCERTO

Ubi Broki, Sound Design

Ingresso libero

13 aprile ore 18

J.S. BACH. A SOLO

Caterina Dell'Agnello, violoncello piccolo

Carlo Lazzaroni, violino

Marco Brolli, flauto traverso

A cura di Associazione Hendel

14 aprile ore 11

SUL PALCO DE LA RISONANZA

SINO ALLA MORTE

Concerto dei vincitori del premio "Sul palco de La Risonanza 2018"

Carly Power, soprano

Hye Jin Jang, violoncello

Tobias Tietze, arciliuto

Fernando Olivas, tiorba, chitarra barocca

A cura di Associazione Hendel

14 aprile ore 18

PER AMORE DI CLARA

Quartetto Indaco e Orchestra Milano Classica

15 aprile ore 20.30

"Non capisco! Son profano!"

VI - LA SUITE

Cosimo Carovani, violoncello

Luca Ciammarughi, pianoforte

Stefano Ligoratti, pianoforte

A cura di Associazione Culturale Classica Viva

16 aprile ore 19

TIMELESS GIFTS VOCAL ENSEMBLE

IN CONCERT

Gospel, spiritual, classici, R&B, jazz, colonne sonore

Joan Collaso, direzione artistica

Larry Hanks, maestro concertatore e pianoforte

Ingresso libero

17 aprile ore 21

(UN)CLASSICAL PREVIEW

Bruno Bavota

Pianoforte, chitarra elettrica, live electronics

A cura di Plunge e Basemental

27 aprile ore 15

MILANO CANTA LA LIBERTÀ

In commemorazione del 74° Anniversario della Resistenza

Coro Suoni e L*Anpi - repertorio della Resistenza

Gianpiero Marazza, fisarmonica

Coro Alei Shirà - repertorio Yiddish

Vincenzo Zitello, arpa - Carlo Bava, ance

Cristina Pasquali, voce narrante

Coro Zenzero - repertorio popolare

Rapsodija Trio

Maurizio Dehò, violino - Luigi Maione, chitarra

- Nadio Marengo, fisarmonica

Ingresso libero fino a esaurimento posti

28 aprile ore 10.45

MOZART SUONAVA LA VIOLA

Conversazione-concerto con le Cameriste Ambrosiane

Flavia Giordanengo, viola e conversatore

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

Rassegna di musica jazz

7 aprile ore 21

L'EDUCAZIONE MUSICALE

NELL'ERA DELLA TECNOLOGIA

Cattaneo-Monteforte Quartetto

Paolo Cattaneo, chitarra

Giovanni Monteforte, chitarra

Maria Torelli, contrabbasso

Mimmo Tripodi, batteria

13 aprile ore 21

Il pianoforte tra armonia e elettronica: brani originali e improvvisazioni

Roberto Binetti, pianoforte

Rassegna di musica classica 2019

14 aprile ore 21

La chitarra attraverso i secoli

Davide Dipilato, chitarra

Tutti i concerti sono a offerta libera

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

14 aprile ore 18

DUO DI VIOLINISTI

con Alessandro Cazzato e Sharon Tomaselli.

Musiche di Boccherini e Paganini

MOSTRE

FM CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Via Piranesi 10 - tel. 02 73981

4 aprile-26 maggio

IL SOGGETTO IMPREVISTO

1978 Arte e Femminismo in Italia

Approfondita indagine dedicata ai rapporti tra

arti visive e movimento femminista in Italia, a

cura di Marco Scotini e Raffaella Perna. Previ-

ste aperture straordinarie durante il festival

Miart.

GALLERIA DEP ART

Via Comelico 40 - tel. 02 36535620

6 aprile-1 giugno

TONY OURSLER

Video 3D, installazioni, schermi foto-lumines-

centi nel percorso curato da Demetrio Papa-

rioni. Apertura il 5 aprile dalle 19.

OFFICINE FOTOGRAFICHE

Via Friuli 60 - tel. 02 54050043

11 aprile-10 maggio

CONFITEOR (IO CONFESSO)

Fotografie di Tommaso Clavarino sul tema degli

abusi su minori compiuti da membri della Chiesa.

Orari: dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 20 e il

venerdì dalle 10 alle 17.

Inaugurazione 11 aprile alle ore 19.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 5 maggio

MILANOMAFIA

Il fumetto racconta la lotta alla mafia

Fino al 12 maggio



EVENTI

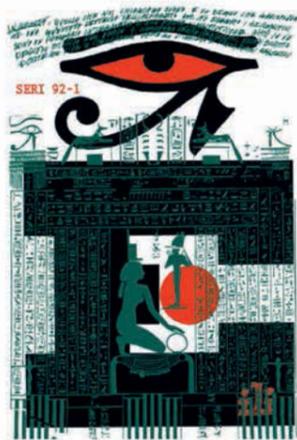
FRATELLI BONVINI MILANO

Via Tagliamento 1, ang. corso Lodi

4 aprile-4 maggio

GIANCARLO ILIPRANDI, LE RADICI DEI SUONI

Mostra dedicata alla storia delle lettere e dei caratteri tipografici, a cura di Marta Sironi. Dal martedì al sabato dalle 14 alle 19; il mercoledì dalle 15 alle 19.



GIANCARLO ILIPRANDI - LE RADICI DEI SUONI
Serigrafie 1986 - 1992

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 02 88462971
c.bibliooglio@comune.milano.it

6 aprile ore 15.30

BIBLIOTECA VIVENTE

Continuano gli appuntamenti per incontrare persone, ascoltare le loro storie di vita e scoprire mondi inaspettati.

13 aprile ore 16

APRIAMO GLI OCCHI!

Incontro per genitori e docenti nell'ambito del progetto dedicato a discriminazione, bullismo, inclusione delle persone con disabilità. Nel corso dell'iniziativa si terrà un laboratorio sensoriale per bambini 5-10 anni a cura di CBM Italia Onlus (prenotazione obbligatoria).

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CITTÀ DI VIZZINI

Fino al 6 aprile

Presso la Sala Concilio di San Nicolao della Flue, via Dalmazia 1, in mostra

Gli angoli più suggestivi di Milano e della sua area metropolitana

Rassegna di opere eseguite dai soci Asso Vizzini

La virtù della bellezza. Omaggio a Leonardo da Vinci

Foto dei dipinti del Maestro Ulisse Sartini

Sabato 6 aprile ore 16.30

Conclusione con interventi di Don Bortolo Uberti, professoressa Silvia Morgana, i soci Asso Vizzini, Pippo Garra, dottor Pietro Paolo Poidomani.

SPAZIO MELOTTI

Via Melotti 4 - tel. 02 82870356

Ogni lunedì, dalle 17 alle 18

I POMERIGGI RITROVATI

Laboratorio d'arte a cura di "La casa nel bosco in collina". Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

6 aprile

GIOCHIAMO CON I DIRITTI

Laboratorio a cura di verdeFestival, ingresso libero, 5-10 anni

16 aprile ore 19

I CAPRICCI NON ESISTONO

In collaborazione con Associazione ParLAMi, a cura delle dott.sse Romina Frau e Sara Pizzoccheri, ingresso libero

ARTÉ GALLERIA ARTEPASSANTE

Stazione Porta Vittoria Passante ferroviario

Rassegna concertistica Train Music

12 aprile ore 21

QUANDO IL GIOCO SI FA DUO

Serata a cura de La Rosa dei Venti

3 maggio ore 21

IL FISCHIO MAGICO

Elena Somarè, fischio

Mats Hedberg, chitarra

Info: 368 3943492, 347 8312124

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1/A - tel. 02 57409313

14 aprile ore 16

RASSEGNA ORGANISTICA

con Fabrizio Guidi

4 maggio ore 21

CONCERTO D'ARCHI

Musica sacra strumentale, a cura di Grasiela Dantas

Ingresso libero per entrambi i concerti che si terranno in chiesa.

CASA PER LA PACE

Via Marco D'Agrate 11 - tel. 02 55230332

26 aprile-27 maggio

GLI ALTRI SIAMO NOI

Mostra interattiva su pregiudizi, discriminazione e capri espiatori. Prenotazioni per le scuole a gialtrisiemonoi@casaperlapacemilano.it. Prevista una giornata di apertura al pubblico gratuita e senza prenotazione il 18 maggio dalle 15 alle 19. Info su www.mostragialtrisiemonoi.it.

BAGNI MISTERIOSI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 18 maggio

IMMERSIONE LIBERA

Mostra d'arte contemporanea su progetto di Marina Nissim, a cura di Giovanni Paolin.

ARTE DA MANGIARE MANGIARE ARTE

9 - 13 aprile - Milano Design week

Valle dei Monaci: sedi varie - Depuratore di Milano Nosedo, via San Dionigi 90

ARREDO PER VACCHE E AMICI

Progetto rivolto all'agricoltura e alla natura; argomento principale è il benessere degli animali con particolare attenzione verso gli animali da allevamento e gli ambienti che li ospitano. L'obiettivo è quello di trattare l'argomento con un linguaggio alternativo e coinvolgente come quello dell'arte.

Fra le iniziative proposte:

- Mostra di collage "Stalle ieri oggi... domani?", orari di apertura: 9-12 aprile ore 15-18, sabato 13 aprile ore 10 - 12.



- Incontro - dialogo: *Benessere degli animali da allevamento*, giovedì 11 aprile ore 10-12.30.

- Lancio del concorso di design in collaborazione e con il patrocinio di ADI (Associazione Disegno Industriale), giovedì 11 aprile ore 14.30-17.30.

- Performance "Artisti in gabbia", giovedì 11 aprile nel corso del pomeriggio.

- Mostra finale del laboratorio fotografico per bambini "La casa degli animali... che verrà", date e orari da definire.

- Visita al cantiere d'arte di MAF - Museo Acqua Franca, installazioni d'arte del Depuratore di Milano Nosedo, giovedì 11 aprile nel corso della giornata e sabato 13 alle ore 10.30.

Inoltre, alcune cascate del Parco Agricolo Sud saranno aperte al pubblico in orari da stabilirsi. Per informazioni: info@artedamangiare.it; Tel. 02 39843575; Cell. 3403406871

mangiare.it; Tel. 02 39843575; Cell. 3403406871

I bambini progettano la nazione ideale

Sono veramente tanti i progetti che si attuano nelle nostre scuole, principalmente nelle primarie. Progetti didattici che arricchiscono l'offerta formativa e l'insegnamento curricolare, fornendo nuove competenze e stimoli. Saremmo felici di poterli condividere con i nostri lettori, quindi invitiamo le scuole a segnalareci per far conoscere anche all'esterno le più interessanti attività extra curricolari. Uno di questi progetti è stato presentato a marzo nella commissione Educazione del Municipio da Paola Meari, referente di ABCittà - Società Cooperativa Sociale ONUS - che ormai da decenni opera nelle scuole anche della nostra zona sui temi della città.

Il progetto, finanziato con fondi L.285/97 destinati alla "Cultura della legalità e azioni anti discriminazione", si chiama IMMAGINATION - Nazioni ideali, identità reali e sperimenta un'attività di gaming in grado di innescare un virtuoso processo creativo e formativo che lavora sulla prevenzione al bullismo e al cyberbullismo come forme precoci di discriminazione. Attraverso l'applicazione di elementi di gioco in contesti educativi formali, lavora positivamente sul senso di co-

munità e di appartenenza dei bambini, stimolando risposte inclusive che integrano le differenze come elementi di valore.

Nella nostra zona questo progetto pilota coinvolge una classe terza di 24 bambini della Primaria di via Monte Velino, oltre ad altre 5 classi in altre zone della città.

I bambini delle classi-pilota saranno accompagnati a inventare una nazione immaginaria e a crearne gli elementi fondativi: bandiera, inno, Costituzione, storia, eroe, piatto tipico...

visione dei risultati all'interno di contesti territoriali (festa della scuola, Municipio, ...), mentre fra settembre e novembre i bambini saranno avvicinati agli strumenti digitali e al loro utilizzo nella Rete, realizzeranno un breve video reportage per raccontare la Nazione creata, inizieranno a confrontarsi coi compagni delle altre "Nazioni" socializzando i risultati nel web in modo consapevole.

I reportage saranno proiettati al cinema Anteo durante l'evento-gioco finale, aperto a tutta la città.

Alle scuole e alle realtà educative coinvolte verrà lasciato un patrimonio di contenuti e strumenti, per replicare e con-

solidare, attraverso un percorso dal basso, la *Milano-land* ideale.

Ci saranno poi attività di ascolto, monitoraggio e valutazione con i docenti coinvolti e il coinvolgimento delle famiglie in momenti formativi curati da esperti nella prevenzione al bullismo in sinergia coi servizi del territorio.

L'evento finale cittadino condiviso con le altre scuole si terrà poi a novembre presso l'Anteo.

Quale sarà la nazione ideale immaginata dalla classe della Tommaso Grossi? Andre-mo anche noi a scoprirlo. E.G.



La Nazione trarrà ispirazione dal patrimonio del loro quartiere e sarà luogo di una comune identità futura, punto di incontro delle diversità che i bambini potranno incrociare e assumere come elementi di qualità. Nei primi due incontri di marzo è stato impostato il lavoro: a livello di relazioni tra i bambini per educare a un sguardo capace di riconoscere le identità e le diversità, e relazioni con il quartiere di appartenenza, che li ha portati a scoprire in particolare i luoghi di produzione e vendita alimentare. Fra maggio e giugno ci saranno già incontri di condi-

E.G.

IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Assistenza notarile

Servizio di gestione affitti

Assistenza pratiche catastali e comunali

Impresa per sgomberi e traslochi

Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Impresa edile per ristrutturazioni

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliaresam.it • info@immobiliaresam.it